

padania  acque S.p.A.  
Servizio idrico integrato provincia di Cremona

# BILANCIO DI ESERCIZIO 2015



## **Indice generale**

<b>Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31/12/2015</b>	<b>pag. 3-16</b>
<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>pag. 17-18</b>
<b>Conti d'Ordine</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2015</b>	<b>pag. 20-57</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa:</b>	
1) <i>Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 consolidato)</i>	<b>pag. 59-60</b>
2) <i>Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 Padania Acque S.p.A.)</i>	<b>pag. 61</b>
3) <i>Rendiconto finanziario</i>	<b>pag. 62</b>
4) <i>Prospetto di aggregazione - Attivo</i>	<b>pag. 63</b>
5) <i>Prospetto di aggregazione - Passivo</i>	<b>pag. 64</b>
6) <i>Prospetto di aggregazione - Conto Economico</i>	<b>pag. 65</b>
<b>Relazione del collegio sindacale al bilancio</b>	<b>pag. 66-67-68-69</b>
<b>Relazione della società di revisione indipendente</b>	<b>pag. 70-71</b>

## Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31/12/2015

*Il 2015 è stato il ventesimo esercizio di attività della nostra Società.*

*In questi ultimi anni siamo stati testimoni di profonde trasformazioni del comparto idrico del nostro territorio e con esso delle società e degli enti di governo delle attività connesse al servizio di trattamento ed erogazione dell'acqua.*

*Una storia fatta di grandi investimenti: di risorse e di ingegno dell'uomo per rendere la vita di tutti noi migliore, più agevole, più protetta e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.*

*Il tema dell'acqua nella nostra pianura è sempre stato al centro della nostra esistenza, le grandi opere irrigue realizzate tra i tre fiumi Adda, Po e Oglio hanno alimentato le nostre terre e hanno permesso alle nostre città e paesi di poter godere di una elevata qualità della vita.*

*L'acqua non è mai mancata, ma per poterne garantire la sua purezza sono state spese importanti risorse: per farla sgorgare dalle falde più profonde, per purificarla e farla arrivare alle nostre case con reti ed acquedotti, per restituirla pura all'ambiente con fogne e depuratori.*

*Il nostro impegno deve essere quotidiano e continuo per riuscire, attraverso una rigorosa pianificazione dei progetti, in quell'opera di razionalizzazione e ammodernamento che, attraverso l'unificazione del gestore del ramo idrico, possa essere attuata a partire da oggi e per gli anni a venire.*

*Padania Acque, è rimasta la sola società della pubblica amministrazione della provincia cremonese ed ha il dovere civico nei confronti di tutti i cittadini di proteggere e far rispettare la nostra acqua: difenderla dagli inquinamenti, dagli sprechi e educarne al corretto uso, a partire dalle nuove generazioni.*

*L'acqua è un bene prezioso e tutti noi non possiamo dimenticare con quanti sforzi, impegno e dedizione donne e uomini della nostra azienda ogni giorno ci consentono di veder scorrere nelle nostre case, acqua purissima.*

### Eventi rilevanti dell'esercizio:

#### **Processo di fusione e acquisizione rami idrici**

In questo esercizio, la nostra Società ha iniziato il processo di aggregazione dei rami idrici della provincia di Cremona incorporando la società Padania Acque Gestione S.p.A. con atto di fusione del 23/11/2015, avente effetto dal 01/12/2015 e con efficacia fiscale e contabile dal 01/01/2015.

Si è così portato a compimento il primo passo del lungo percorso di riunificazione del patrimonio idrico provinciale con la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di Padania Acque Gestione S.p.A., che nel corso del 2014 aveva ricevuto dalla Provincia di Cremona l'affidamento "in house" della gestione del servizio per l'intero territorio della medesima, i prossimi passi saranno rivolti nella direzione indicata dalla legge e dal territorio, ovvero l'aggregazione di tutte le strutture ed impianti idrici di proprietà delle società patrimoniali della provincia di Cremona.

### Nuovo Consiglio di Amministrazione

Con l'Assemblea ordinaria del 11/12/2015, prosieguo del 01/01/2015, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società composto da:

<b>Claudio Bodini</b>	(Presidente)
<b>Alessandro Lanfranchi</b>	(Vicepresidente e A.D.)
<b>Flavio Rastelli</b>	(Vicepresidente)
<b>Lucia Baroni</b>	(Consigliere)
<b>Francesca Pontiggia</b>	(Consigliere)

## Nuovo Comitato di Indirizzo e Controllo

Nella stessa assemblea i soci hanno provveduto ad eleggere il nuovo Comitato di Indirizzo e Controllo, che nella prima seduta ha nominato il Presidente.

Il Comitato è formato da:

**Luigi Guarneri** (Presidente)  
**Paolo Abruzzi**  
**Stefania Bonaldi**  
**Filippo Bongiovanni**  
**Gianluca Galimberti**  
**Graziella Locci**  
**Nicola Marani**  
**Maria Luise Polig**  
**Paolo Riccaboni**  
**Velleda Rivaroli**  
**Diego Vairani**

## Fondazione Banca Dell'Acqua

In data 09/10/2015, è stata costituita, con un patrimonio di € 100.000, la "Fondazione Banca dell'Acqua". La fondazione, senza scopo di lucro, si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale cremonese e della Regione Lombardia, promuovendo iniziative nel settore dell'assistenza sociale e della formazione attinenti all'ambiente e alla risorsa idrica, e dando supporto concreto ai clienti con difficoltà economiche che si siano venuti a trovare in condizioni di morosità incolpevole.

La Fondazione adempie alle proprie finalità ponendo in essere attività ed iniziative principalmente concertate con gli Enti e le associazioni presenti sul territorio (Comuni, Aziende Speciali Consortili e Consorzi per la gestione dei servizi alla persona, scuole, le organizzazioni sindacali, la cooperazione, le organizzazioni di volontariato, le associazioni, gli enti di assistenza e beneficenza). La Fondazione ha in corso le pratiche per il riconoscimento del requisito di ONLUS.

## Contesto territoriale e di mercato

Oggi la nostra Società è il Gestore Unico della Provincia di Cremona ed è subentrata operativamente in tutte le attività inerenti il perimetro del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) che erano state svolte da Padania Acque Gestione S.p.A. sino al 30/11/2015. L'affidamento del S.I.I. è avvenuto con la modalità "in house" e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona, di cui la nostra Società è quindi Gestore Unico.

## Crescita organizzativa

Il Bilancio dell'esercizio 2015, in conseguenza di quanto esposto nelle premesse, risulta essere l'espressione di una radicale modifica sia dell'assetto societario, che organizzativo e operativo dell'azienda, che ha apportato una dimensione completamente nuova al soggetto economico frutto di questa integrazione, con un correlato piano di crescita organizzativa, che è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano D'Ambito.

La nuova dimensione dell'attività aziendale è anche rappresentata dai dati seguenti al 31/12:

**S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona;**  
**totale addetti: 168;**  
**totale clienti attivi: 154.747;**  
**volume di acqua immesso in rete: circa 38,9 milioni di mc;**  
**volume trattato depurazione-fognatura: circa 47,1 milioni di mc.**

In conseguenza di quanto sopra esposto, i dati dell'esercizio, iscritti nel presente Bilancio, non sono omogeneamente raffrontabili a quelli dell'esercizio precedente; a tal proposito, e per una maggiore comprensione e raffronto, si è ritenuto di rappresentare per l'anno 2014 i bilanci delle due società Padania Acque S.p.a. e Padania Acque gestione S.p.A. anche in forma aggregata.

## Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di KPMG S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei soci per il triennio 2013/2014/2015. L'incarico scadrà pertanto con l'approvazione del presente Bilancio.

## Criteri di formazione del Bilancio

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della società al 31/12 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- sconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

## Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a € 1.006.671, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 498.359, delle immobilizzazioni materiali per € 3.754.983, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per € 719.309, IRAP per € 142.580, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate, € 48.563. Relativamente all'iscrizione delle imposte differite ed anticipate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 41.592.266, contro i 2.400.278 dello scorso esercizio, in quanto, come già evidenziato nella premessa, la gestione dell'intero S.l.l. è stata assorbita attraverso la fusione per incorporazione del Gestore Unico Padania Acque Gestione S.p.A., così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua	€ 20.385.969
- ricavi prestazioni acqua	€ 1.170.231
- ricavi gestione depurazione	€ 15.373.249
- ricavi gestione fognatura	€ 4.016.309
- ricavi prestazioni diverse	€ 646.507

### **Andamento finanziario**

L'andamento finanziario dell'esercizio non ha generato problemi di gestione della liquidità. È stata peraltro utilizzata, per temporanei fabbisogni di cassa determinati dalla nuova realtà operativa aziendale, una linea di credito su c/c di € 1.500 mila aperta con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

Si evidenzia, inoltre, che in data 02/10/2015 è stato stipulato un contratto di finanziamento con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A., di € 7.500 mila, finalizzato all'avvio della realizzazione delle opere del Piano d'Ambito.

### ***Immobilizzazioni***

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio sono ammontati complessivamente a € 144 mila per immobilizzazioni immateriali e € 4.088 mila per le immobilizzazioni materiali. Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si segnalano le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

#### **Acquedotto:**

- realizzazione case dell'acqua di: Corte de' Frati, Casale Cremasco;
- realizzazione adduttrice Paderno Ponchielli per Acqualunga Badona;
- realizzazione adduttrice Pieve San Giacomo per Ognissanti;
- realizzazione adduttrice Pozzaglio per Brazzuoli;
- realizzazione adduttrice Casale Cremasco per Ricengo;
- realizzazione adduttrice San Daniele Po per Isola Pescaroli;
- realizzazione adduttrice Stagno Lombardo per Forcello;
- rifacimento rete Via Trento a Grontardo;
- rifacimento rete Via Cà del Vescovo a Cremona;
- rifacimento rete Piazza Lodi a Cremona.

#### **Fognatura:**

- rifacimento rete Via Trento a Grontardo;
- rifacimento rete Via Bellini a Casalbuttano;
- rifacimento rete Via Castelleone a Cremona;
- rifacimento rete Via Dante a Cremona;
- rifacimento rete Via Giordano a Cremona;
- rifacimento rete Piazza Lodi a Cremona.

#### **Sono inoltre in corso al 31/12 le seguenti principali immobilizzazioni:**

- ristrutturazione torri piezometriche in vari comuni;
- spostamento adduttrice Casale Cremasco – Vidolasco;
- rifacimento e coll. nuovo pozzo piazza Borgo Isso a Castelleone;
- spostamento adduttrice Castelverde – Cremona;
- rifacimento coll. pozzo-impianto a Madignano;
- rifacimento rete Fraz. Zappello a Ripalta Cremasca;
- revisione potabilizzatore e dismissione torre a Tornata;
- rifacimento collettore fognario via Trento a Grontardo;
- realizzazione collettore per Cremona a Pozzaglio;
- realizzazione interventi per superamento em. idrica a Crema.

### Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che per effetto della fusione il fondo svalutazione crediti è cresciuto da circa € 47 mila a circa € 1.676 mila; sono stati successivamente mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa € 255 mila di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 397 mila, per un totale del fondo, al 31/12, di € 1.819 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti al 31/12 relativi a consumi fatturati, classificati sulla base della loro anzianità, sono esposti nel seguente riepilogo:

€/000 Anno di formazione	Valori al 31.12.2015 P.A.	Valori al 31.12.2014 P.A.G.	Variazioni
2000-2006	9	11	-2
2007	7	3	4
2008	9	4	5
2009	71	117	-46
2010	152	164	-12
2011	232	242	-10
2012	451	479	-28
2013	1.021	1.356	-335
2014	1.636	6.425	-4.789
2015	6.450	-	6.450
Totale	10.039	8.801	1.238

### Personale

Con la fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A., la nostra Società, che prima non aveva personale dipendente e si avvaleva di prestazioni di service in base a contratti specifici con l'incorporata, ha acquisito la totalità del personale dipendente della stessa. Il personale in forza al 31/12 era di 168 dipendenti, con l'acquisizione di n.1 risorsa rilevata dalle precedenti gestioni acquisite, n.3 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/99 e succ. mod. e n.4 fuoriuscite per pensionamento. Il numero medio nel corso dell'anno, tenuto conto dei dipendenti già in forza all'incorporata anteriormente al momento della fusione per dare significatività all'indice numerico, è stato di 168,4 dipendenti.

CATEGORIE	2015 Padania Acque	Incrementi per assunzioni	Decrementi per pensionamenti	2014 Padania Acque Gestione
dirigenti	3	0	0	3
impiegati	97	4	-3	96
operai	68	0	-1	69
TOTALI	168	4	-4	168

Il costo del personale complessivo è stato di circa € 9.297 mila, in crescita rispetto ai costi del personale della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. per totali € 520 mila, a causa del rinnovo CCNL Gas Acqua per il triennio 2013-2015 che ha previsto in data 01/01/2015 ed in data 01/07/2015 due successive tranches di incremento dei minimi retributivi. Inoltre, come previsto dallo stesso nuovo CCNL, la società ha proceduto ad una globale revisione dei livelli di inquadramento dei dipendenti per verificarne la coerenza con le mansioni svolte.

Tale operazione ha portato al riconoscimento di passaggi di livello per alcuni dipendenti, in ragione delle mansioni di livello superiore svolte con la nuova organizzazione.

Costi	2015 Padania Acque	2014 Padania Acque Gestione	€/000 Variazioni
Salari	6.687	6.355	332
Oneri Sociali	2.325	2.146	179
TFR	285	276	9
<b>TOTALI</b>	<b>9.297</b>	<b>8.777</b>	<b>520</b>

### Aspetti tariffari

Dal 2012 il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che ha introdotto un primo metodo tariffario (detto Metodo Tariffario Transitorio per il biennio 2012-2013) basato su un'ottica di "full cost recovery" per le società gestori del servizio.

Con la Delibera del 30 ottobre 2014 n.537/2014/R/idr, l'AEEGSI ha quindi approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015.

Nello specifico, ad oggi, la tariffa determinata con i criteri dell'AEEGSI copre tutti i costi operativi dell'esercizio afferenti il S.I.I. mediante un meccanismo di conguagli per minori consumi, o maggiori costi, recuperandoli nell'arco del successivo triennio.

### Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano i dati patrimoniali ed economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macroclassi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Per quanto riguarda il confronto con i valori dell'esercizio precedente, si evidenzia nuovamente la disomogeneità causata dalla fusione per incorporazione intervenuta nell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	P.A. 2015	AGGREGATO P.A.-P.A.G. 2014	Var.	%
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.592.266	41.042.281	549.985	1,3
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	(3.604)	(133.674)	130.070	-97,3
4) Incrementi di immob. lav. int.	698.455	635.326	63.129	9,9
5) Altri ricavi e proventi	4.595.443	4.876.975	(281.532)	-5,8
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>46.882.560</b>	<b>46.420.908</b>	<b>461.652</b>	<b>1,0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per m.p., suss., cons., merci	811.298	987.525	(176.227)	-17,8
7) Per servizi	18.022.717	18.241.078	(218.361)	-1,2
8) Per godimento di beni di terzi	6.880.910	6.871.363	9.547	0,1
9) Per il personale	9.296.997	8.776.734	520.263	5,9
14) Oneri diversi di gestione	4.989.261	4.284.464	704.797	16,5
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>40.001.183</b>	<b>39.161.164</b>	<b>840.019</b>	<b>2,1</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>6.881.377</b>	<b>7.259.744</b>	<b>(378.367)</b>	<b>-5,2</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.650.611	5.083.693	(433.082)	-8,5
<b>MARGINE OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.230.766</b>	<b>2.176.051</b>	<b>54.715</b>	<b>2,5</b>
C) PROVENTI ED ONERI FIN.	(356.577)	275.158	(631.735)	-229,6
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.	(22.707)	0	(22.707)	n.a.
E) PROVENTI E ONERI STR.	(31.485)	(76.527)	45.042	-58,9
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.819.997</b>	<b>2.374.682</b>	<b>(554.685)</b>	<b>-23,4</b>
22) IMPOSTE SUL REDDITO	813.326	1.046.013	(232.687)	-22,2
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.006.671</b>	<b>1.328.669</b>	<b>(321.998)</b>	<b>-24,2</b>



MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2015	2014	Var.	%
Attività fisse	AF	<b>72.111</b>	61.456	10.655	17,3
Realizzabilità (rimanenze)	RD	<b>166</b>	0	166	n.a.
Liquidità differite	LD	<b>47.618</b>	9.776	37.842	387,1
Liquidità immediate	LI	<b>4.093</b>	1.303	2.790	214,1
Attività correnti	AC	<b>51.877</b>	11.079	40.798	368,2
Totale attività	TA	<b>123.988</b>	72.535	51.453	70,9
Capitale netto	CN	<b>41.695</b>	35.219	6.476	18,4
Passività fisse (a m/l)	PF	<b>47.782</b>	30.913	16.869	54,6
Passività correnti	PC	<b>34.511</b>	6.403	28.108	439,0
Totale passività	TP	<b>123.988</b>	72.535	51.453	70,9

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2015	2014	Var	%
Valore della produzione	VP	<b>46.883</b>	5.291	41.592	786,1
Vendite	VE	<b>41.592</b>	2.400	39.192	1.633,0
Costo del venduto	CV	<b>38.568</b>	4.951	33.617	679,0
Costo materie	CM	<b>749</b>	2	747	n.a.
Oneri finanziari	OF	<b>366</b>	171	195	114,0
Ammort. immateriali	AI	<b>498</b>	154	344	223,4
Ammort. materiali	AM	<b>3.755</b>	3.047	708	23,2
Accantonamenti	ACC	<b>0</b>	0	0	n.a.
Risultato operativo	RO	<b>2.231</b>	25	2.206	8.824,0
Risultato netto	RN	<b>1.007</b>	246	761	309,3

INDICI	Euro/000	2015	2014	Var	%
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	<b>1,2408</b>	1,0761	0,165	15,3
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	<b>0,5782</b>	0,5731	0,005	0,9
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	<b>0,5067</b>	0,9438	-0,437	-46,3
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	<b>1,5032</b>	1,7303	-0,227	-13,1
R.O.E.	RN/CN	<b>0,0242</b>	0,0070	0,017	245,8
R.O.I.	RO/TA	<b>0,0180</b>	0,0003	0,018	5.120,7
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	<b>1,9737</b>	1,0595	0,914	86,3
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	<b>4,76%</b>	0,47%	4,286	-
Gestione caratteristica	RO/VE	<b>5,36%</b>	1,04%	4,322	-

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO - 2015**

<b>ATTIVO</b>		<b>Euro/000</b>	<b>PASSIVO</b>		<b>Euro/000</b>
Capitale fisso		<b>72.111</b>	Capitale netto		<b>41.695</b>
Immateriali	1.180		Passivo consolidato		<b>47.782</b>
Materiali	70.597		Fonti a m/l termine		
Finanziarie	334		Passivo corrente		<b>34.511</b>
Capitale circolante		<b>51.877</b>	Fonti a breve termine		
Magazzino	166				
Liquidità differite	47.618				
Liquidità immediate	4.093				
<b>Totale IMPIEGHI</b>		<b>123.988</b>	<b>Totale FONTI</b>		<b>123.988</b>

**CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO**

<b>Euro/000</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>Var.</b>	<b>%</b>	<b>Legenda C. E.</b>
Valore produzione operativa	<b>46.883</b>	5.291	41.592	786,1	A
- Costi operativi esterni	<b>30.704</b>	2.034	28.670	1.409,5	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	<b>16.179</b>	3.257	12.922	396,7	
- Costo del personale	<b>9.297</b>	0	9.297	n.a.	B9
= Margine operativo lordo (EBITDA)	<b>6.882</b>	3.257	3.625	111,3	
- Ammortamenti e accant.	<b>4.651</b>	3.231	1.420	43,9	B10+B12+B13
= Reddito operativo (EBIT)	<b>2.231</b>	26	2.205	8.480,8	
+/- Saldo attività finanziaria	<b>-357</b>	283	-640	-226,1	C
+/- Saldo attività accessoria	<b>-23</b>	0	-23	n.a.	D
+/- Saldo attività straordinaria	<b>-31</b>	-4	-27	675,0	E
- Imposte	<b>-813</b>	-59	-754	1.278,0	22
= Reddito netto	<b>1.007</b>	246	761	309,3	23

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti	72.111.299	61.455.801
Passività non correnti	(23.127.419)	(21.690.147)
Attività non correnti nette	48.983.880	39.765.654
Attività correnti	47.783.566	9.776.503
Passività correnti	(32.311.063)	(6.098.836)
Capitale Circolante Operativo	15.472.503	3.677.667
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(14.826.897)	(6.195.264)
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO</b>	<b>49.629.486</b>	<b>37.248.057</b>
Attività finanziarie a breve termine	4.092.883	1.302.537
Passività finanziarie a breve termine	(2.200.019)	(304.640)
Posizione finanziaria a breve termine	1.892.864	997.897
Attività finanziarie a medio/lungo termine	0	0
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(9.826.969)	(3.026.988)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(7.934.105)</b>	<b>(2.029.091)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>41.695.381</b>	<b>35.218.966</b>

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge che la Società è caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali caratterizzanti il SII. Il capitale circolante si è completamente modificato, come ovvio, con l'apporto dei valori dell'incorporata Padania Acque Gestione, che in quanto società operativa sul SII, è caratterizzata da elevati crediti e debiti commerciali. Il passivo corrente è composto prevalentemente da debiti verso fornitori, per l'avvio degli investimenti del Piano d'Ambito, nonché da altri debiti di natura tariffaria per investimenti. Buona è la liquidità immediata. Il passivo consolidato (o a medio/lungo termine) è composto principalmente da risconti passivi di contributi (circa 51,3%), nonché da debiti verso banche per mutui (circa 21%) e altri, tra i quali il fondo rischi iscritto a bilancio per far fronte all'eventuale esborso derivante dal contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, il fondo imposte differite ed il fondo per costi operativi ed oneri per rate di mutui da rimborsare ai Comuni ex-gestori di servizi compresi nel S.I.I. per il periodo 01.01.2014 – 31.10.2014 non ancora definitivamente accertati.

La *Posizione Finanziaria Netta* è peggiorata rispetto all'esercizio precedente, sia per l'attività di investimento effettuata, sia per l'assorbimento di liquidità dovuto all'incremento del circolante.

Il Patrimonio Netto si è incrementato di € 6.476.415 per effetto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. già più volte citata, oltre che del risultato dell'esercizio.

Il quoziente di indebitamento, a causa dell'elevato apporto di debiti commerciali conseguente la fusione societaria, peggiora, mentre, pur con una leggera flessione, si mantiene su livelli eccellenti il quoziente di indebitamento finanziario, così come il rapporto tra *Posizione Finanziaria Netta* e *Patrimonio Netto*.

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale passività e fondi al netto risconti passivi / Patrimonio Netto)	1,43	1,06
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività finanziarie a breve e m/l / Patrimonio Netto)	0,29	0,09
Debt / Equity (PFN / Patrimonio Netto)	0,19	0,06

Dall'analisi dei dati economici si può verificare la tenuta reddituale e finanziaria della Società, nonostante la quantità di gestioni incorporate in un brevissimo lasso di tempo, con le conseguenti criticità nel coordinamento dei vari settori aziendali e nell'organizzazione del subentro agli ex-gestori su impianti non conosciuti dal nostro personale.

## Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire il massimo rispetto delle norme, attraverso il risultato concertato di più azioni svolte da una molteplicità di soggetti, lavoratori compresi, nell'ambito della nostra organizzazione aziendale.

### Qualità

L'attività della Società si estrinseca nelle seguenti azioni, sviluppate conformemente alle norme del settore:

- Gestione operativa del Sistema di gestione della qualità e ambiente conformemente alle norme UNI EN ISO 9001:2008 (e in futuro per la ISO 14001:2004 e la BS OSHAS 18001:2007).
- Redazione e verifica delle procedure, con documenti di sistema e Manuale QAS
- Individuazione, pianificazione delle azioni preventive e correttive e verifica dell'efficacia
- Predisposizione del programma annuale delle verifiche ispettive interne
- Addestramento e qualifica del personale che svolge attività attinenti la qualità, l'ambiente e la sicurezza
- Monitoraggio dell'andamento degli indicatori di processo
- Elaborazione della Carta dei Servizi
- Coordinamento con gli Organismi di Certificazione e con Enti di controllo (ASL, ARPA, Servizio di Prevenzione e Protezione)
- Monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente (D.Lgs.81/2008 e D.Lgs. 152/2006) attraverso verifiche ispettive dedicate e/o sopralluoghi

### Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si precisa che nell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi che hanno interessato il personale dipendente e la Società non ha subito condanne per addebiti in ordine a malattie professionali.

<b>TABELLA RIEPILOGATIVA</b>	
Totale ore lavorate 2015	<b>271.526</b>
N° totale infortuni 2015	<b>6</b>
N° totale dipendenti 2015	<b>168</b>
Giorni assenza per infortunio	<b>141</b>

<b>Indice di frequenza</b>	<b>Indice di gravità</b>
<b>22,10</b>	<b>0,52</b>

### Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere. La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e consulenze specifiche, per poter garantire lo svolgimento della propria attività, sotto ogni profilo, in ottimali condizioni di efficienza e sicurezza, garantendo ai clienti, ed all'intero contesto sociale in cui opera, il miglior servizio, cercando di minimizzare o annullare, ove possibile, qualsiasi problema di impatto ambientale.

## Rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 2428 C.C., si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

### ***Rischi competitivi e di mercato***

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che in tale contesto Padania Acque S.p.A. ha l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore Unico sino all'anno 2033. Il piano di sviluppo della società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'elaborazione di un attento piano industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

### ***Rischi operativi***

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente gli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

### ***Rischi finanziari e di tasso di interesse***

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Il finanziamento sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo per 7,5 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2025, ha un tasso fisso nominale annuo del 2,157 %. È peraltro prevista una clausola che prevede il rispetto di due covenants.

### ***Rischi di cambio***

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

### ***Rischi di credito***

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscriverne, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti ammonta a € 1.819 mila.

## Contenzioso tributario "Aiuti di Stato"

Come già ampiamente esposto nei precedenti bilanci di esercizio, nel marzo 2009 venivano notificati alla nostra Società quattro avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR di € 1.602.828 e relativi interessi di € 1.849.989, per un totale di € 3.452.817, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Cremona, in revoca dell'agevolazione fiscale nota come "moratoria fiscale". Successivamente, nel mese di settembre 2009, venivano notificate le conseguenti cartelle di pagamento, maggiorate dei diritti di riscossione, portando il totale ad € 3.648.898.

Gli avvisi di accertamento e le relative cartelle riguardano i periodi di imposta 1995, 1996, 1997 e 1998. Il Governo italiano, a fronte del rischio di sanzioni da parte della Comunità Europea, inseriva l'art.24 nel D.L. n.185/2008, convertito nella Legge n.2/2009, imponendo alle Agenzie delle Entrate competenti per territorio di provvedere al recupero di quanto le società non avevano versato per IRPEG e ILOR, beneficiando di una precisa disposizione di legge. Si rammenta, inoltre, che la Legge 23/12/2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) con l'art. 1, comma 132, aveva introdotto significative modifiche alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Comunità Europea 2003/193/CE del 05/06/2002, così come definita dall'art. 27 della Legge 18/04/2005 n.62. A seguito della citata decisione, la Comunità Europea aveva dichiarato illegittime le disposizioni legislative nazionali che avevano consentito alle società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, esercenti servizi pubblici locali, di beneficiare della cosiddetta "moratoria fiscale". Successivamente, in esecuzione di detta decisione, in data 15.2.2007, era stato emanato il D.L. n.10, convertito dalla Legge n.46 del 06/04/07, disciplinante le modalità di recupero. In base ad esso, dopo un contraddittorio con il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nulla era risultato dovuto dalla nostra società, che quindi riteneva conclusa la questione, come esposto nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio chiuso al 31/12/2006.

A seguito dell'emanazione del D.L. n.185/2008, venivano invece notificati, come detto, i citati avvisi di accertamento. La Società, avverso detti atti e le conseguenti cartelle di pagamento, aveva presentato ricorso, vedendo accolte integralmente le proprie ragioni sia nel primo che nel secondo grado di giudizio, quest'ultimo avanti la Commissione Tribunale Regionale della Lombardia, sezione di Brescia.

Rammentiamo infine che in data 24/07/2013 veniva notificato alla Società il ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, contro detta sentenza di appello a noi favorevole.

La Società è tuttora in attesa dell'avviso di convocazione dell'udienza relativa a tale ultimo grado di giudizio.

In relazione a questa vicenda, si è ritenuto opportuno, già nei passati bilanci, stanziare a "fondo rischi diversi" l'importo di € 4.122.098: in virtù dell'esito dell'appello e della giurisprudenza formatasi in merito alla determinazione degli interessi dovuti sulle presunte maggiori imposte maturate, che rettifica in diminuzione quelli applicati dall'Agenzia delle Entrate, non abbiamo invece ritenuto di dovere incrementare ulteriormente detto accantonamento per ulteriori interessi maturandi, stimando sufficiente quanto già accantonato, nella denegata ipotesi che la controversia possa chiudersi in Cassazione con esito negativo per la società.

## Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e altre partecipazioni

### *Altre partecipazioni*

#### **CONSORZIO I.T. S.r.l.**

La società è partecipata al 10,0 % ed è operante sul territorio della provincia di Cremona nel campo della cartografia digitalizzata e dei servizi I.T. ai Comuni.

Il Bilancio 2014, ultimo approvato dall'Assemblea, è stato chiuso con un utile di esercizio di € 1.958, a fronte di un patrimonio netto di € 95.281, comprensivo di un capitale sociale di € 100.000 e perdite portate a nuovo di € 6.677: è stato pertanto ritenuto opportuno precedere ad una svalutazione di € 22.707 della partecipazione, per riallineare il suo valore di iscrizione alla nostra corrispondente quota di patrimonio netto.

*Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio per maggiori informazioni riguardo ai saldi delle operazioni con le parti correlate.*

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

## Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12 sono peraltro attive n.11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Cremona (4); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaleto di Sopra (1).

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 24 Maggio 2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato all'unanimità dei voti, con un solo astenuto, di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di:
- verificare, in via definitiva, anche mediante apposite perizie, il valore delle immobilizzazioni, delle attività e delle passività, ivi compresi gli oneri aventi titolo in contratti di finanziamento, relative all'erogazione del servizio idrico integrato di proprietà e/o nella titolarità di AEM CREMONA S.P.A., SCRP – SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A., ASM CASTELLEONE S.P.A., ASM PANDINO, ASPM SORESINA SERVIZI S.R.L. , GISI S.P.A., comprendenti in particolare i beni attualmente concessi da detti soggetti in uso a titolo oneroso a PADANIA ACQUE S.P.A., quale soggetto affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Cremona, in funzione dell'erogazione di tale servizio, nel rispetto dei criteri prescritti dall'art. 153 D.Lgs. 152/2006;
  - avviare con AEM CREMONA S.P.A., SCRP – SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A., ASM CASTELLEONE S.P.A., ASM PANDINO, ASPM SORESINA SERVIZI S.R.L. , GISI S.P.A. una trattativa finalizzata all'acquisto da parte di PADANIA ACQUE S.P.A. dei cespiti di proprietà dei primi funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Cremona, mediante trasferimento di ramo d'azienda, vendita o trasferimento di diritti reali per l'utilizzo dei beni del servizio, contro pagamento di un prezzo determinato in ossequio a quanto previsto dall'art. 153 D.Lgs. 152/2006;
  - negoziare, conseguentemente, un accordo quadro con ciascuno dei soggetti attualmente proprietari di beni funzionali all'erogazione del servizio idrico nel territorio della Provincia di Cremona AEM CREMONA S.P.A., SCRP – SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A., ASM CASTELLEONE S.P.A., ASM PANDINO, ASPM SORESINA SERVIZI S.R.L. , GISI S.P.A., avente ad oggetto il trasferimento a PADANIA ACQUE S.P.A. delle immobilizzazioni, attività e passività relative al predetto servizio in conformità a quanto disposto dall'art. 153 D. Lgs. 152/2006;
  - convocare l'assemblea dei soci di PADANIA ACQUE S.P.A. entro il mese di Settembre 2016 in funzione di riferire l'esito di quanto subb (a) e (b), per illustrare il contenuto degli accordi quadro che verranno conclusi nell'esercizio del mandato di cui sub (c) e, conseguentemente, assumere le deliberazioni necessarie ad autorizzare la conclusione delle operazioni di acquisto dei beni di proprietà di AEM CREMONA S.P.A., SCRP – SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A., ASM CASTELLEONE S.P.A., ASM PANDINO, ASPM SORESINA SERVIZI S.R.L. , GISI S.P.A. funzionali all'erogazione del S.I.I. nel territorio della Provincia di Cremona.

## Evoluzione prevedibile della gestione

- In attesa della definizione del secondo periodo regolatorio, come previsto dalla deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR, le tariffe applicate agli utenti saranno invariate. La proposta tariffaria è in corso di elaborazione con gli adeguamenti conseguenti al Piano di investimenti condiviso tra la nostra Società, Gestore Unico, e l'Ente d'Ambito. Vista l'esigenza di ingenti investimenti, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario, si è provveduto ad inoltrare una richiesta all'Ente d'Ambito per il prolungamento della convenzione di servizio, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 609 della legge 190/14 (GU n. 300 del 29.12.2014) che apporta modifica all'articolo 3-bis del D.L. 138/11.
- In ottemperanza agli indirizzi formulati dai soci in occasione dell'Assemblea di nomina del 11 Dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha dato corso alle procedure per la selezione del Direttore Generale e di un nuovo unico Direttore Tecnico, in sostituzione dei due dirigenti prossimi al pensionamento.
- Per quanto riguarda gli investimenti, si segnala che il Piano d'Ambito è stato rivisto e aggiornato con criteri di priorità negli investimenti adatti a risolvere le problematiche ambientali relative ai procedimenti sanzionatori europei e locali.
- Sono già avviate le attività che prospettano l'aggregazione dei rami d'azienda di proprietà delle Società patrimoniali con il rispetto dei criteri assegnati e, in particolare, in assoluta conformità alle prescrizioni regolatorie, a tutela di tutti i Comuni Soci.
- Entro il 30 Giugno 2016 saranno predisposte, e inviate per l'approvazione all'Ente d'Ambito, la Carta dei Servizi e la Convenzione di Servizio (Contratto di Servizio) in ossequio alle disposizioni dell'AEEGSI deliberate a fine 2015.
- Particolare attenzione dovrà essere prestata alla prossima entrata in vigore dei cd "Decreti Madia" in ordine alla riforma della Società partecipate e ai Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica.

## Destinazione del risultato di esercizio

Ringraziando per la fiducia accordata, si invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio così come presentato e si propone di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

<b>Utile dell'esercizio:</b>	<b>Euro 1.006.671,08</b>
<b>. a Riserva legale (5 %)</b>	<b>Euro 50.334,00</b>
<b>. a copertura perdite pregresse esercizi precedenti</b>	<b>Euro 468.364,54</b>
<b>. a Riserva straordinaria</b>	<b>Euro 487.972,54</b>

Si rammenta infine che sarete chiamati a deliberare altresì in merito al rinnovo della nomina del soggetto a cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 D.Lgs. 39/2010 per il prossimo triennio 2016 – 2018.

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

**Claudio Bodini**



*Cremona, li 26 maggio 2016*



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31-12-2015	31-12-2014	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>					
1) costi impianto e ampliamento			228.424	15.950	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			628.413	250.419	
5) avviamento			251.092	0	
6) immobilizzazioni in corso e acconti			0	0	
7) altre immobilizzazioni immateriali			71.809	0	
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>1.179.738</b>	<b>266.369</b>	
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati			3.047.050	36.175	
2) impianti e macchinario			62.470.802	58.860.214	
3) attrezzature industriali e commerciali			1.866.191	450.177	
4) altri beni			429.708	45.000	
5) immobilizzazioni in corso e acconti			2.783.396	1.372.906	
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>			<b>70.597.147</b>	<b>60.764.472</b>	
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate			0	0	
b) imprese collegate			0	0	
c) imprese controllanti			0	0	
d) altre imprese			9.528	32.235	
2) crediti	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>		<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
a) verso imprese controllate	0	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0	0
c) verso controllanti	0	0	0	0	0
d) verso altri	0	30.787	30.787	26.986	26.986
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>40.315</b>	<b>59.221</b>	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>71.817.200</b>	<b>61.090.062</b>	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I) Rimanenze</b>					
1) Materie prime sussidiarie e di consumo			166.197	0	
<b>Totale rimanenze</b>			<b>166.197</b>	<b>0</b>	
<b>II) Crediti</b>	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>		<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
1) Crediti verso clienti netti	37.634.642	0	37.634.642	590.429	590.429
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0	0	0
4-bis) Crediti tributari	5.811.872	0	5.811.872	175.486	175.486
4-ter) Imposte anticipate	1.846.105	0	1.846.105	646.476	646.476
5) Verso altri	2.156.460	294.099	2.450.559	8.681.886	8.316.147
<b>Totale crediti</b>	<b>47.449.079</b>	<b>294.099</b>	<b>47.743.178</b>	<b>10.094.277</b>	<b>9.728.538</b>
<b>III) Attività finanz. non cost. immob.</b>					
6) altri titoli			0	0	
<b>Totale attività finanz. non cost. immob.</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>IV) Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali			4.069.429	1.302.161	
2) assegni			7.879	0	
3) denaro e valori in cassa			15.575	376	
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>4.092.883</b>	<b>1.302.537</b>	
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>52.002.258</b>	<b>11.396.814</b>	
<b>D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>			<b>168.290</b>	<b>47.965</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>123.987.748</b>	<b>72.534.841</b>	

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO			31-12-2015	31-12-2014	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I) Capitale sociale			33.749.473	29.334.551	
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343	
III) Riserva da rivalutazione			413.459	0	
IV) Riserva legale			6.061.690	6.061.690	
VII) Altre riserve :					
-avanzo di fusione			321.499	0	
-riserva da conferimento			319.864	0	
-riserva straordinaria			245.719	0	
-riserva versamenti in conto capitale			26	26	
-riserva arr.ti unità di Euro			2	2	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			(468.365)	(468.365)	
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			1.006.671	245.719	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>41.695.381</b>	<b>35.218.966</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
2) imposte anche differite			1.784.582	2.073.166	
3) altri			10.664.673	4.122.098	
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>			<b>12.449.255</b>	<b>6.195.264</b>	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>			<b>2.377.642</b>	<b>0</b>	
<b>D) DEBITI</b>	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i> <i>oltre 12 mesi</i>
4) verso banche	2.068.711	9.291.669	11.360.380	2.540.406	180.026      2.360.380
5) verso altri finanziatori	131.308	535.300	666.608	791.222	124.614      666.608
6) acconti	548.885	0	548.885	0	0      0
7) verso fornitori	17.876.627	0	17.876.627	378.071	378.071      0
9) verso imprese controllate	0	0	0	0	0      0
10) verso imprese collegate	0	0	0	0	0      0
12) debiti tributari	663.801	0	663.801	2.840	2.840      0
13) verso ist. di previdenza e secur. soc.	409.211	0	409.211	455	455      0
14) altri debiti	12.812.539	469.144	13.281.683	5.728.140	5.717.470      10.670
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>34.511.082</b>	<b>10.296.113</b>	<b>44.807.195</b>	<b>9.441.134</b>	<b>6.403.476</b> <b>3.037.658</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>22.658.275</b>	<b>21.679.477</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>123.987.748</b>	<b>72.534.841</b>	

## CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014
BENI DI TERZI PRESSO DI NOI		
1) Altri beni di terzi - Leasing	614.721	0
<b>TOTALE BENI DI TERZI PRESSO DI NOI</b>	<b>614.721</b>	<b>0</b>
IMPEGNI		
1) Oneri progressi mutui comunali	44.034.953	0
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>44.034.953</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>44.649.674</b>	<b>0</b>

## CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.592.266	2.400.278
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.604)	(37.842)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	698.455	0
5) Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto impianto</i>	<i>1.117.096</i>	<i>1.354.676</i>
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>61.035</i>	<i>41.554</i>
<i>ricavi e proventi diversi</i>	<i>3.417.312</i>	<i>1.531.991</i>
Totale altri ricavi e proventi:	4.595.443	2.928.221
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>46.882.560</b>	<b>5.290.657</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	780.083	2.433
7) Per servizi	18.022.717	1.735.116
8) Per godimento di beni di terzi	6.880.910	11.063
9) Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	<i>6.687.187</i>	<i>0</i>
<i>oneri sociali</i>	<i>2.324.546</i>	<i>0</i>
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>285.264</i>	<i>0</i>
<i>altri costi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale costi per il personale	9.296.997	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>498.359</i>	<i>153.627</i>
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.754.983</i>	<i>3.047.559</i>
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>1.405</i>
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	<i>397.269</i>	<i>28.712</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.650.611	3.231.303
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	31.215	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	4.989.261	285.309
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>44.651.794</b>	<b>5.265.224</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.230.766</b>	<b>25.433</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazione:		
<i>in imprese controllate</i>	<i>0</i>	<i>417.786</i>
<i>in imprese collegate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale proventi da partecipazione	0	417.786
16) Altri proventi finanziari:		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>da titoli iscritti nell'attivo circ. te non costit. partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	<i>9.174</i>	<i>35.826</i>
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>9.174</i>	<i>35.826</i>
Totale altri proventi finanziari	9.174	35.826
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
<i>interessi passivi ed altri oneri finanziari:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari</i>	<i>365.751</i>	<i>170.544</i>
<i>totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	<i>365.751</i>	<i>170.544</i>
Totale interessi ed altri oneri finanziari	365.751	170.544
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(356.577)</b>	<b>283.068</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	22.707	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(22.707)</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi straordinari:		
<i>altri proventi straordinari</i>	<i>9.125</i>	<i>0</i>
Totale proventi straordinari	9.125	0
21) Oneri straordinari		
<i>altri oneri straordinari</i>	<i>40.610</i>	<i>4.217</i>
Totale oneri straordinari	40.610	4.217
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(31.485)</b>	<b>(4.217)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.819.997</b>	<b>304.284</b>
<b>22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		
imposte sul reddito correnti	861.889	96.719
imposte sul reddito differite e anticipate	(48.563)	(38.154)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>813.326</b>	<b>58.565</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.006.671</b>	<b>245.719</b>



Sede: Via Del Macello, 14 – 26100 CREMONA  
Capitale sociale: 33.749.473,16 Euro i.v.  
Cod. fisc., P.IVA e Registro delle imprese di Cremona n. 00111860193  
R.E.A. di Cremona n. 133186

## **Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2015**

## Premessa

Signori Azionisti,  
il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione si chiude con un utile di esercizio di Euro 1.006.671, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 498.359, delle immobilizzazioni materiali per Euro 3.754.983 ed aver accantonato Euro 142.580 per IRAP dell'esercizio corrente oltre che Euro 719.309 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo positivo delle movimentazioni intervenute sulle imposte differite per Euro 48.563. Con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. nella nostra Società.  
L'efficacia contabile e fiscale è stata invece fatta retroagire al 1° gennaio 2015.  
Il presente bilancio, pertanto, si riferisce all'intero anno 2015, includendovi sia le operazioni poste in essere, ovviamente, dall'incorporante Padania Acque S.p.A., sia tutte le operazioni poste in essere dall'incorporata nel periodo 1.1.2015 – 30.11.2015.  
I valori del bilancio dell'anno 2014 sono invece quelli della sola incorporante Padania Acque S.p.A. e quindi le variazioni tra essi ed i valori dell'anno 2015 esposte non sono significative non essendo omogenei i valori a raffronto.  
Per la migliore comprensione delle variazioni e la loro imputazione all'intervenuta fusione sono stati predisposti gli allegati da 4 a 6 alla cui lettura si rinvia.  
Per un'analisi dettagliata delle poste patrimoniali e delle componenti positive e negative di conto economico, si rimanda a quanto esposto nel prosieguo e nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, con specifiche indicazioni che consentono la chiara rappresentazione degli effetti della citata fusione.

## Attività svolta

Per effetto di quanto esposto in premessa, la Società è subentrata, dal 1° dicembre 2015, nell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.  
Si rammenta che in data 10 ottobre 2014 Padania Acque Gestione S.p.A. aveva sottoscritto con l'Ente Regolatore d'Ambito il contratto che sanciva l'affidamento alla società della qualifica di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il periodo 2014-2033. In particolare, Padania Acque S.p.A., con l'anzidetta operazione di fusione societaria, è divenuta responsabile della gestione secondo le disposizioni del Contratto di Servizio e dei relativi allegati, impegnandosi a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'Ambito vigente in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e di tariffe, nonché di raggiungimento dei livelli di qualità e degli obiettivi strutturali previsti.

## Informativa ex art. 2427, 1°c., n.22-bis c.c. - Rapporti con parti correlate

Si segnala che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate  
Permane l'iscrizione della partecipazione al 10% nella società CONSORZIO I.T. S.r.l., con la quale non si sono avuti rapporti di natura commerciale.

## Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.  
Non sono state effettuate variazioni dei criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.  
Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2014 e delle modifiche introdotte si è tenuto conto già nello scorso bilancio.

Dette modifiche non hanno comportato variazioni rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario, che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

## **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### ***Immobilizzazioni***

#### **Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (software) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito esposte:

### **Ammortamenti per immobilizzazioni immateriali**

<b>Categoria fiscale</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Avviamento	20%
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Software	20%
Accreditamento laboratorio	20%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contrattuale

*Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali*

<b>Categoria fiscale</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per case dell'acqua	In base a durata contrattuale
<b>Impianti e Macchinario</b>	
Aree	2,5%
Pozzi, cabine di manovra, vasche di stoccaggio, reti di distribuzione acqua potabile e protezione catodica	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio fognari	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di trattamento	8%
Impianti erogazione acqua	10%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia	10%
Contatori	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%
Altre attrezzature industriali e commerciali	10%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

*Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali*

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

#### **Finanziarie**

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel



patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **Rimanenze**

Il materiale giacente in magazzino, acquisito dalla società Padania Acque Gestione S.p.A. in esito all'operazione di fusione per incorporazione della stessa, è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata, al minore fra il costo sostenuto e il presumibile valore di realizzazione. Il riconoscimento dei ricavi e del margine di commessa avviene interamente al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

**Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

**TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR), acquisito dalla società Padania Acque Gestione S.p.A. in esito all'operazione di fusione per incorporazione della stessa, rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

**Debiti**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

**Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi.

Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile n.16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale, mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato, ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontare iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

### **Ricavi e costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

### **Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva. I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze

temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

#### **Leasing**

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso. Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio, oltre che il valore di riscatto.

## Dati sull'occupazione

Sino al 30 novembre 2015 la Società non aveva dipendenti.

Di seguito, viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2015, ripartito per categoria, che ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni, in conseguenza del trasferimento del personale di Padania Acque Gestione S.p.A. dal 1° dicembre 2015, data di efficacia giuridica dell'operazione di fusione per incorporazione nella Società.

La società incorporata al 31-12-2014 aveva alle proprie dipendenze n° 168 dipendenti.

Organico	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	3	0	3
Quadri	10	0	10
Impiegati	87	0	87
Operai	68	0	68
<b>Totale</b>	<b>168</b>	<b>0</b>	<b>168</b>

Tabella Organico

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Federutility (Gas/Acqua).

Si segnala inoltre la presenza, al 31 dicembre 2015, di un tirocinante e di 6 collaboratori di aziende di lavoro interinale, destinati a supportare settori aziendali in difficoltà per ordinario turn over, oppure particolarmente impegnati alla luce delle obbligazioni assunte dal Gestore Unico.

*I valori indicati nella presente Nota integrativa, per facilità di esposizione e comodità di lettura, sono espressi in migliaia di Euro.*

*Il bilancio d'esercizio presentato espone i valori contabili al 31-12-2015 e al 31-12-2014.*

*Non è tuttavia possibile la comparazione dei dati del bilancio dei due esercizi, in quanto l'avvenuta operazione di fusione societaria di Padania Acque Gestione S.p.A., ha di fatto generato nella Società un mutamento strutturale di rilevante importanza, a livello patrimoniale, economico e finanziario.*

*In ogni caso, nel prosieguo della nota integrativa saranno specificatamente commentate le voci contabili che hanno subito una modifica di particolare rilievo, alla luce dell'anzidetta operazione societaria.*

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### ***1. Immobilizzazioni immateriali***

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1.180	266

Tabella Immobilizzazioni immateriali

In considerazione della rilevanza dei valori attinenti le immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, conferite da Padania Acque Gestione S.p.A., si fornisce, per dovizia di informazione, il saldo del costo storico e del fondo di ammortamento da essa provenienti, al 31/12/2014, per ciascuna delle singole, specifiche voci ora in esame.

Dalla Società incorporata sono stati soprattutto acquisiti:

- i software Autocad e Autodesk Map per l'ufficio progettazione, i software di gestione degli impianti di depurazione, di gestione del personale e di rilevazione delle presenze, di contabilità generale, di customer relationship management, di gestione degli acquisti;
- l'avviamento corrisposto a titolo oneroso per l'acquisizione della società Castel S.p.A., svolgente attività di servizi informatici territoriali.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi da fusione PAG al	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Impianto ed ampliamento	16	253	65	0	-105	229
Concessioni, licenze, marchi	250	591	75	0	-288	628
Avviamento	0	337	0	0	-86	251
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	88	4	0	-20	72
<b>Totale</b>	<b>266</b>	<b>1.269</b>	<b>144</b>	<b>0</b>	<b>-499</b>	<b>1.180</b>

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

Gli incrementi contabilizzati nell'esercizio si riferiscono principalmente:

- agli onorari legali e notarili corrisposti per la realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione nella Società di Padania Acque Gestione S.p.A.;
- all'implementazione del software dedicato alla protezione dei sistemi informativi aziendali ed alla fatturazione attiva.

### Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rival.ni	Svalut.ni	Valore netto al 31/12/2014
Impianto ed ampliamento	26	-10	0	0	16
Concessioni, licenze, marchi	2.269	-2.019	0	0	250
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.295</b>	<b>-2.029</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>266</b>

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

## II. Immobilizzazioni materiali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
70.597	60.764

Tabella Immobilizzazioni materiali

Così come proposto nella parte precedente, relativa alle immobilizzazioni immateriali, anche in questo caso si forniscono i valori di conferimento di Padania Acque Gestione S.p.A. al 31/12/2014, per opportuna valutazione.

## Terreni e fabbricati

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	805
Ammortamenti esercizi precedenti	-769
Saldo al 31/12/2014	36
Costo storico da fusione PAG	4.279
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-1.171
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	3.108
Acquisizioni dell'esercizio	27
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-124
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.047</b>

Tabella Terreni e fabbricati

Per effetto della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A., si è proceduto alla contabilizzazione, in via principale, del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante, oltre che delle costruzioni leggere relative alle Case dell'Acqua.

Tali beni si sono aggiunti alla dotazione storica della Società, limitata ai punti sorgenti ubicati sul territorio.

L'incremento evidenziato nella precedente tabella è esclusivamente legato ad alcuni interventi presso la sede sociale, legati soprattutto alla posa di un nuovo ascensore esterno.

Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di Euro 750 mila. Per maggiori informazioni sullo scorporo si rinvia al bilancio 2014 dell'incorporata.

Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Al 31-12-2015 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Terreno Sede	750
Edificio Sede	2.291
Costruzioni leggere per erogazione acqua	6
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.047</b>

Tabella Terreni e fabbricati - dettaglio

## Impianti e macchinario

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	101.635
Ammortamenti esercizi precedenti	-42.775
Saldo al 31/12/2014	58.860
Costo storico da fusione PAG	3.763
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-799
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	2.964
Acquisizioni dell'esercizio	3.770
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-3.123
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>62.471</b>

Tabella Impianti e macchinari

Si fornisce, di seguito, una tabella evidenziante i valori acquisiti da Padania Acque Gestione S.p.A. per la voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	1.054
Impianti di sollevamento e pompaggio	47
Impianti di telecontrollo	2
Impianti di trattamento	54
Impianti erogazione acqua	424
Impianti di depurazione - opere elettrom.	55
Reti di distribuzione	1.239
Condutture fognarie	89
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.964</b>

Tabella Impianti e macchinari acquisiti da PAG al 31-12-2014

Le acquisizioni di immobilizzazioni sono evidenziate nella tabella di seguito proposta, e sono anche conseguenti all'ultimazione di impianti in corso al 31-12-2014.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	39
Cabine di manovra e vasche stoccaggio	15
Impianti di sollevamento e pompaggio	144
Impianti di sollevamento e pompaggio fog/dep	158
Impianti di telecontrollo	9
Impianti di trattamento	28
Impianti erogazione acqua	112
Impianti di depurazione - opere elettrom.	121
Reti di distribuzione	2.315
Allacciamenti	413
Condutture fognarie	416
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.770</b>

Tabella Acquisizione impianti e macchinari

I decrementi per alienazioni sono limitati a elettropompe sommerse e compressori, ormai pressoché completamente ammortizzati. L'ammortamento dell'esercizio, a decremento del valore netto contabile della voce in commento, è ammontato ad Euro 3.123 mila. Si presenta una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31-12-2015, per tipologia di impianto.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree	1.170
Pozzi	4.246
Cab.manovra - vasche stoccaggio	4.568
Serbatoi	1.223
Impianti di sollevamento e pompaggio	720
Impianti di telecontrollo	116
Impianti di trattamento	2.679
Impianti erogazione acqua	470
Impianti di depurazione - opere elettrom.	167
Reti di distribuzione e allacciamenti	46.438
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura e depurazione	176
Condutture fognarie	498
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>62.471</b>

Tabella Impianti e macchinari al 31-12-2015 - dettaglio



## Attrezzature industriali e commerciali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.982
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.532
Saldo al 31/12/2014	450
Costo storico da fusione PAG	4.105
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-2.603
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	1.502
Acquisizioni dell'esercizio	231
Decrementi dell'esercizio	-1
Ammortamenti dell'esercizio	-316
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.866</b>

Tabella Attrezzature industriali e commerciali

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza del valore delle attrezzature industriali e commerciali provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A., si fornisce un prospetto di dettaglio delle singole categorie fiscali coinvolte.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Attrezzature industriali	595
Impianto fotovoltaico	176
Contatori	731
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>1.502</b>

Tabella Attrezzature industriali e commerciali acquisite da PAG al 31-12-2014

Le acquisizioni del 2015 sono legate principalmente ai contatori, per € 112 mila, alla fornitura di un ascensore montapersona, per € 22 mila, oltre che ad attrezzature minori legate alla gestione operativa del Servizio Idrico. Il decremento è dovuto alla rottamazione di contatori rientrati a magazzino, sostanzialmente privi di alcun valore. Gli ammortamenti dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 316 mila. Conseguentemente, per categoria fiscale, questa è la rappresentazione delle immobilizzazioni in esame, al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pali per telecomunicazioni	28
Attrezzature industriali	605
Impianto fotovoltaico	496
Ascensore montapersona	21
Contatori	716
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.866</b>

Tabella Attrezzature industriali e commerciali al 31-12-2015 - dettaglio

## Altri beni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	706
Ammortamenti esercizi precedenti	-661
Saldo al 31/12/2014	45
Costo storico da fusione PAG	2.002
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-1.485
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	517
Acquisizioni dell'esercizio	60
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-192
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>430</b>

Tabella Altri beni

La voce comprende varie categorie di cespiti, quali macchine elettroniche di ufficio, macchine elettroniche di cui al "Progetto SISCO TEL 2004" e "Progetto SISCO TEL 2005", ed apparecchiature Wireless. I valori al 31/12/2014 provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A. sono di seguito brevemente trattati.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	100
Macchine elettroniche	105
Impianti di installazione fonica	18
Automezzi	294
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>517</b>

Tabella Altri beni acquisiti da PAG al 31-12-2014

Gli incrementi dell'esercizio in esame sono riferiti principalmente al potenziamento del parco automezzi aziendale, con l'acquisizione di un'autovettura di servizio e quattro autocarri adeguatamente accessoriati. Gli ammortamenti iscritti in bilancio sono pari ad Euro 192 mila. Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	80
Macchine elettroniche	99
Impianti di installazione fonica	29
Automezzi	222
Rete wireless	0
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>430</b>

Tabella Altri beni al 31-12-2015 - dettaglio

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	1.373
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	1.257
Incrementi dell'esercizio	4.042
Decrementi per entrata in funzione	-3.889
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.783</b>

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli impianti in corso al 31-12-2014 acquisiti da Padania Acque Gestione S.p.A. sono di seguito esplicitati.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	156
Cab. Manovra vasche stoccaggio	29
Impianti di sollevamento e pompaggio	30
Impianti di telecontrollo	9
Impianti di trattamento	67
Reti di distribuzione	103
Contatori	89
Fornitori c/anticipi	292
Opere fognarie	187
Costi interni su opere in corso	295
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>1.257</b>

Tabella Immobilizzazioni in corso acquisite da PAG al 31-12-2014

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla predetta data, nonché acconti corrisposti a fornitori per la realizzazione di immobilizzazioni materiali ancora da eseguire.

L'ammontare della posta in commento, proprio in ragione della non entrata in funzione dei beni oggetto dell'investimento, non è stato oggetto di ammortamento.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere del Piano d'Ambito, consegna al 31-12-2015 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	158
Cab. Manovra vasche stoccaggio	64
Serbatoi	10
Impianti di sollevamento e pompaggio	152
Impianti di telecontrollo	26
Impianti di trattamento	87
Reti di distribuzione	225
Contatori	70
Fornitori c/anticipi	194
Opere depurazione	51
Opere fognarie	1.134
Costi interni su opere in corso	612
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.783</b>

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti al 31-12-2015 - dettaglio

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 precisiamo che, rispetto ai valori originari di perizia, redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni materiali tuttora iscritte nel bilancio della società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.l. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della società.

Si riporta nella tabella che segue (in migliaia di euro) l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespite	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.cont.netto al 31.12.2015	Riserva di rivalutaz.
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	3.027	1.630

Tabella Rivalutazione terreni e fabbricati

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
40	59

Tabella Immobilizzazioni finanziarie

## Partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	9
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>9</b>

Tabella Partecipazioni

La partecipazione nelle "altre imprese" è relativa al:

- **CONSORZIO I.T. S.r.l.**, con sede in Crema, via del Commercio n° 29, partecipata al 10%, iscritta originariamente al costo di Euro 32.235, avente in base all'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci, relativo all'esercizio 2014, un patrimonio netto pari ad Euro 95 mila, comprensivo di un capitale sociale di Euro 100 mila, di perdite portate a nuovo di Euro 7 mila ed utile dell'esercizio pari ad Euro 2 mila. Al termine dell'esercizio, pertanto, la partecipazione è stata opportunamente svalutata di Euro 22 mila, per allineare il suo valore di iscrizione alla corrispondente quota di patrimonio netto.

## Crediti

Nella voce "Crediti verso altri", per un valore complessivo di Euro 31 mila, sono iscritti depositi cauzionali corrisposti a terzi, fra i quali circa 16 mila Euro per concessioni di attraversamento di linee ex FF.SS., oltre ad Euro 14 mila per le concessioni di derivazione acque dei vari paesi della provincia, aventi esigibilità oltre i 12 mesi, versati alla Regione Lombardia.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
166	0

Tabella Saldi rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	166
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>166</b>

Tabella Rimanenze

### Materie prime, sussidiarie e di consumo

Si è proceduto alla valorizzazione, a costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, acquisito da Padania Acque Gestione S.p.A., necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

### II. Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
47.743	10.094

Tabella Saldi Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	37.634
Crediti tributari	5.812
Crediti per imposte anticipate	1.846
Crediti vs. altri	2.451
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>47.743</b>

Tabella Crediti

Anche in questo caso risulta netto l'incremento della posta in commento, conseguente all'acquisizione da Padania Acque Gestione S.p.A., tra l'altro, dei crediti commerciali derivanti dalla fornitura di acqua, dalla prestazione dei servizi di fognatura e depurazione resi nei confronti dell'utenza civile e non del territorio cremonese.

Il saldo è così suddiviso secondo la natura e le scadenze:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	37.634	0	0	37.634
Crediti tributari	5.812	0	0	5.812
Crediti per imposte anticipate	1.846	0	0	1.846
Crediti vs. altri	2.157	294	0	2.451
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>47.449</b>	<b>294</b>	<b>0</b>	<b>47.743</b>

Tabella Crediti natura e scadenza

### Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" alla data del 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi di acqua fatturati	10.381
Crediti per consumi di acqua da emettere	18.614
Crediti vs. clienti per prestazioni o cessioni	3.062
Crediti vs. clienti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni	7.396
Totale	39.453
A dedurre fondo svalutazione crediti	-1.819
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>37.634</b>

Tabella Crediti vs. clienti

I crediti per consumi di acqua da emettere, per Euro 8.683 mila corrispondono a quanto effettivamente già fatturato dalla Società alla data di stesura della presente. Per il resto, si tratta di crediti per tariffa relativa agli scarichi industriali, stimata per il biennio 2014/2015 in Euro 5.790 mila. Per Euro 3.787 mila si è proceduto alla stima dei consumi da fatturare all'utenza secondo il criterio del pro-die, considerando quindi costante il consumo della clientela nel tempo, secondo una metodologia ormai ben applicata e storicizzata nel software di billing.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, stante i risultati sfavorevoli pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale ed extragiudiziale. Si fornisce la movimentazione del fondo in esame, tenendo conto, per la rilevanza dei valori espressi, di quanto acquisito da Padania Acque Gestione S.p.A. per la copertura del grado di rischio di insolvenza della clientela.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>48</b>
<b>Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG</b>	<b>1.629</b>
Utilizzo nell'esercizio	-255
Accantonamento	397
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.819</b>

Tabella Fondo svalutazione crediti

## Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Credito I.V.A.	4.349
Credito IRES	910
Credito IRAP	452
Crediti di imposta per risparmio energetico	64
Rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES ex Castel S.p.A.	8
Credito I.V.A. ex Castel S.p.A.	7
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>5.812</b>

Tabella Crediti tributari

L'attività peculiare di Padania Acque Gestione S.p.A. ha di fatto generato, nel tempo, la costituzione di un credito I.V.A. al 31-12-2014 pari ad Euro 2.837 mila, che al 31-12-2015 si è ulteriormente incrementato sino a giungere al valore indicato in tabella.

I crediti per imposte dirette sommano a complessivi Euro 1.362 mila, mentre, in via residuale, permangono crediti IRES ed I.V.A. per complessivi Euro 15 mila, assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Infine, si segnalano crediti derivanti dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto legge 201/2011, per Euro 22 mila ed Euro 64 mila per il credito di imposta di cui alla legge 296/2006, in relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014.

## Crediti per imposte anticipate

Il credito per "imposte anticipate", pari a complessivi Euro 1.846 mila, si è particolarmente incrementato a seguito dell'operazione di fusione societaria, più volte citata, che ha causato l'afflusso, su questa specifica posizione, di Euro 1.449 mila, così valorizzati al 31-12-2014.

Il saldo al 31-12-2015 è relativo ai seguenti stanziamenti:

- Euro 812 mila si riferiscono alle imposte anticipate su stanziamenti a "Fondo rischi ed oneri futuri", per costi stimati inerenti il Servizio Idrico Integrato la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- Euro 89 mila per imposte anticipate su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2015 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- Euro 534 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- il rimanente importo è riferito ad imposte anticipate per ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile, alla svalutazione del costo di cespiti dismessi dal processo produttivo e privi di valore, ma non ancora ceduti, e ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Si precisa che si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016, con decorrenza 1° gennaio 2017, laddove non si ha certezza del riassorbimento delle differenze temporanee entro la fine dell'esercizio in corso.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato ai sensi dell'art. 2427 C.C. (All. 1). Al proposito si precisa che gli importi posti a raffronto dell'esercizio precedente si riferiscono alla sommatoria delle variazioni temporanee di entrambe le società, incorporante ed incorporata, così da ottenere un raffronto immediatamente omogeneo per la migliore comprensione delle effettive variazioni intervenute nell'esercizio 2015. Si è predisposto altresì il prospetto di cui all'allegato 2 che porta a raffronto i valori del bilancio 2014 della sola Padania Acque S.p.A.

## Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per Euro 2.451 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. società patrimoniali	616
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	593
Crediti vs. comuni per mutui SII contratti da PAD	411
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1	300
Crediti vs. Ufficio d'Ambito contributi in c-impianti	200
Crediti vs. comuni/Provincia per contributi in c-impianti	158
Acconto a fornitori	116
Crediti diversi	49
Crediti per altri contributi in c-esercizio	8
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.451</b>

Tabella Crediti verso altri

Sono stati contabilizzati Euro 616 mila dovuti da alcune società patrimoniali in seguito alla revoca, da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere idriche, attività ora posta in capo alla Società, nell'ambito dell'attuazione del Piano d'Ambito.

Sono inoltre iscritti in bilancio Euro 593 mila riferiti all'acquisizione del ramo gestionale del Servizio Idrico Integrato da due società preesistenti alla costituzione del Soggetto Unico.

L'iscrizione di Euro 411 mila è relativa alla progressiva estinzione dell'obbligazione assunta verso la Società da alcune Amministrazioni locali, chiamate a contribuire in parte al pagamento delle rate dei mutui contratti da Padania Acque S.p.A. per il finanziamento di opere idriche, realizzate nel territorio di competenza.

Si è proceduto infine all'allocatione del credito vs. clienti legato ad una particolare componente tariffaria, ovvero UI1, che non è rappresentativa di ricavo per la Società e può ben essere definita una partita di giro, in quanto per essa sussiste l'obbligo di eseguire un versamento alla Cassa Conguaglio commisurato ai volumi fatturati, con un disallineamento temporale di sessanta giorni rispetto all'esercizio, istituita per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

## IV. Disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
4.093	1.303

Tabella Saldi disponibilità liquide

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	4.069
Assegni	8
Denaro e valori in cassa	16
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>4.093</b>

Tabella Disponibilità liquide

Il saldo risente della ristrutturazione dei singoli rapporti di conto corrente bancario e postale conseguente all'operazione di fusione societaria.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria e sulla relativa variazione nel corso dell'esercizio, si rinvia all'allegato 3 del presente bilancio in cui è riportato il Rendiconto Finanziario

## D) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
168	48

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

### Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
- per premi assicurativi	24
- altri risconti attivi	90
- altri risconti attivi pluriennali	54
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>168</b>

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Oltre ai risconti afferenti i premi assicurativi, si rilevano per Euro 90 mila relativi, principalmente, al pagamento anticipato di canoni di manutenzione del software e dell'hardware aziendale, oltre che di alcune strumentazioni ed apparecchiature di officina e laboratorio.

I risconti attivi pluriennali, iscritti in bilancio per Euro 54 mila, sono riferiti soprattutto al pagamento anticipato di concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario e, in subordine, di spazi pubblicitari e dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare in corso.

## Passività

### A) Patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
41.695	35.219

Tabella Saldi patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Capitale sociale	29.334	4.415	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	0	413	0	413
Riserva legale	6.062	0	0	6.062
Altre riserve:				
- avanzo di fusione	0	321	0	321
- riserva da conferimento	0	320	0	320
- riserva straordinaria	0	246	0	246
- riserva versamenti in conto capitale	0	0	0	0
- riserva arr.ti unità di Euro	0	0	0	0
Utile (perdita) portate a nuovo	-468	0	0	-468
Utile (perdita) dell'esercizio	246	1.007	-246	1.007
<b>Totale</b>	<b>35.219</b>	<b>6.722</b>	<b>-246</b>	<b>41.695</b>

Tabella movimentazioni del patrimonio netto

Gli incrementi evidenziati si riferiscono tutti, eccetto il risultato dell'esercizio, all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. già più volte citata e giunta a termine con la stipula dell'atto di fusione in data 23.11.2015, con efficacia



giuridica 1.12.2015, e contabile e fiscale 1.1.2015. Tale operazione societaria ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti. Nel prosieguo, trattando delle singole riserve, viene fornito apposito commento. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo €000	Disponibilità/Distribuità	Importo disponibile €000	Importo distribuibile €000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	33.749					
<b>Riserve di capitale</b>						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.691	B	5.691	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	371	B	371	0	0	0
Riserva straordinaria	246	A, B, C	246	246	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Perdite a nuovo	-468					
Utile dell'esercizio	1.007					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2015</b>	<b>41.695</b>					

Tabella Capitale sociale e riserve

Legenda: A = per aumento di capitale  
B = per copertura perdite  
C = per distribuzione ai soci

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per Euro 229 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per Euro 229 mila, risultano vincolate al 31.12.2015 a detto fine. L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", apportata dall'incorporata, formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta e per tale ragione è stata ricostituita nel bilancio dell'incorporante. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci. L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili. Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, che nell'esercizio in esame, ha subito una lieve diminuzione per effetto di parziali riassorbimenti conseguenti a cessioni, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di Euro 3.302 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci. Il residuo di "Riserva sovrapprezzo azioni" non è distribuibile fino a quando la "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo del quinto del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2431 C.C. Sempre in conseguenza della fusione il Capitale Sociale è aumentato di € 4.414.922 mediante l'emissione di n° 8.490.235 nuove azioni da € 0,52 cadauna a servizio del rapporto di cambio. Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 era così composto:

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
<b>TOTALE</b>	<b>64.902.833</b>	<b>33.749.473,16</b>

Tabella Composizione Capitale Sociale

## B) Fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
12.449	6.195

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.784
Altri	10.665
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>12.449</b>

Tabella Fondi per rischi e oneri

### Imposte, anche differite

Il Fondo imposte differite è costituito quasi interamente dall'onere fiscale futuro, stimato all'aliquota vigente, sul maggior ammontare di ammortamenti fiscalmente dedotti in passati esercizi, rispetto a quanto iscritto nei corrispondenti bilanci, riferito all'incorporante.

Solo un modesto fondo di Euro 9 mila si riferisce all'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. Si rileva una riduzione di Euro 288 mila rispetto all'esercizio precedente, conseguente al riassorbimento parziale della suddetta differenza temporanea.

Anche con riguardo alle imposte differite si rinvia agli allegati prospetti 1 e 2 e si è proceduto, come precisato trattando delle imposte anticipate, tenendo conto della normativamente prevista riduzione di aliquota IRES, ove non sia previsto riassorbimento della differenza temporanea entro l'esercizio in corso.

### Altri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	7.754
Fondo rischi mutui per i Comuni	2.326
Fondo rischi costi per i Comuni	585
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>10.665</b>

Tabella Fondi per rischi e oneri - altri

Permane l'iscrizione di Euro 4.122 mila come per gli anni passati, riferita allo stanziamento prudenzialmente effettuato a fronte del noto contenzioso tributario per presunti indebiti Aiuti di Stato insorto nel 2008.

Rammentiamo che in data 24/07/2013 veniva notificato alla società il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di 2° grado a noi favorevole. Si è ancora in attesa dell'ultimo grado di giudizio.

Anche in questo esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti in virtù dell'esito positivo dell'appello e della giurisprudenza formatasi in merito alla determinazione degli interessi dovuti: si è quindi valutato essere più che sufficiente quanto già accantonato negli esercizi precedenti nel caso di esito sfavorevole alla Società.

Si è ritenuto di allocare a "Fondo rischi ed oneri" la posta pari ad Euro 3.632 mila, apportata dall'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A., in quanto derivante da riconteggi tariffari degli esercizi 2012-2013, la cui destinazione sarà definita dall'Ente di Governo d'Ambito.

In seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A., si commentano nello specifico due tipologie di fondo rischi strettamente correlate all'acquisizione, intervenuta nel corso del 2014, della qualifica di Gestore Unico da parte di questa società.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31-12-2015, per Euro 2.326 mila, il potenziale debito verso i Comuni per le quote di rate di mutuo da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità 2014 e 2015.

Tutto ciò in virtù del fatto che il vigente Contratto di Servizio sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società affidataria della gestione del Servizio Idrico, impone a carico

di quest'ultima una serie di oneri, tra i quali si segnalano proprio l'accertamento e la liquidazione delle rate dei mutui. La verifica dell'inerenza e della congruità degli stessi rispetto al Servizio Idrico Integrato avviene in seguito ad una specifica attività ricognitoria.

Nel caso in cui i Comuni abbiano presentato una documentazione ancora insufficiente, è stato necessario stimare comunque il potenziale costo futuro, ancorché non ancora certo, in via prudenziale, nella misura complessivamente evidenziata nel fondo.

Con riferimento al "Fondo rischi costi per Comuni", con Euro 585 mila si è inteso quantificare il potenziale debito verso i Comuni per i costi da questi sostenuti nel biennio 2014/2015 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, ragionevolmente quantificati sulla base della documentazione pervenuta, ancorché ancora carente, e relativi, principalmente, a costi energetici e canoni di concessione ed attraversamento fognario.

In ragione del fatto che dal 1° gennaio 2014 il Soggetto Gestore Unico ha la piena titolarità tariffaria, ne consegue l'assunzione piena degli oneri relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato e la contestuale necessità, ove sussistano le condizioni, come prima enucleato, di procedere ad adeguato ristoro ai soggetti gestori uscenti.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
2.378	0

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è conseguente l'operazione di fusione societaria, che ha comportato l'assunzione di tutti i dipendenti provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A., con le conseguenti passività pregresse.

La dinamica del trattamento di fine rapporto è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Acquisizione da Padania Acque Gestione S.p.A.	2.305
Incremento per rivalutazione lorda 2015	33
Incremento da acquisizione rami idrici	36
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2015	-6
Accantonamento 2015 fondo integrativo TFR	10
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.378</b>

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### D) Debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
44.807	9.441

Tabella Saldi debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	11.360
Debiti verso altri finanziatori	667
Acconti	549
Debiti verso fornitori	17.877
Debiti tributari	664
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza social	409
Altri debiti	13.281
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>44.807</b>

Tabella Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	2.069	3.812	5.479	11.360
Debiti verso altri finanziatori	131	536	0	667
Acconti	549	0	0	549
Debiti verso fornitori	17.877	0	0	17.877
Debiti tributari	664	0	0	664
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza social	409	0	0	409
Altri debiti	12.812	233	236	13.281
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>34.511</b>	<b>4.581</b>	<b>5.715</b>	<b>44.807</b>

Tabella Debiti natura e scadenza

### Debiti verso banche

Sono iscritte tre posizioni di mutuo passivo, suddivise temporalmente sulla base della scadenza delle rate future.

I primi mutui, dal valore nominale complessivo di Euro 3.550 mila ed in scadenza nel medio termine, sono assistiti da garanzia, nella forma di delega irrevocabile a pagare all'istituto di credito mutuante (Banca Intesa) le rate a scadere, con il vincolo di accantonare periodicamente le somme occorrenti e con l'obbligo di Padania Acque S.p.A. di anticipare la differenza, qualora le somme accantonate e vincolate al pagamento non siano sufficienti.

Al termine del 2015 Padania Acque Gestione S.p.A. ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa Sanpaolo S.p.A. di Euro 7.500 mila, con garanzia la cessione dei crediti derivanti dal Contratto di Servizio, perfezionato in data 10 ottobre 2014 con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona. Detto mutuo, contratto principalmente per sostenere la fase di avvio delle opere infrastrutturali previste nel Piano d'Ambito, è in preammortamento sino al 30 giugno 2016 ed ha scadenza il 30 giugno 2025.

E' anche presente il saldo di Euro 1.500 mila, rappresentativo dell'apertura di una linea di credito concessa da Banca Intesa Sanpaolo, accesa per la gestione delle esigenze di liquidità a breve.

### Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti relativi a investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti.

Per l'estinzione di tali mutui la Società ha iscritto un credito, commentato nella relativa sezione, verso i Comuni nel cui territorio insistono tali opere, che hanno assunto l'impegno a sostenere in parte detta operazione, ormai prossima all'estinzione.

### Acconti

Rilevano, prevalentemente, i depositi cauzionali versati dagli utenti all'atto della sottoscrizione dei contratti di fornitura di acqua, che saranno a breve restituiti per Euro 437 mila, vista la deliberazione AEEGSI 643/2013 e successive modifiche ed integrazioni in materia.

### Fornitori

L'iscrizione di Euro 17.877 mila non è assolutamente confrontabile con quella dell'esercizio precedente, fermo ad Euro 378 mila, ma va precisato che l'acquisizione del ramo gestionale del servizio da Padania Acque Gestione S.p.A. ha fisiologicamente attratto una serie di debiti operativi strettamente correlati all'erogazione delle attività idriche. Segue schema di dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti vs. Fornitori	6.347
Fatture da ricevere	5.964
Fatture da ricevere costi Comuni	1.825
Fatture da ricevere Mutui Comuni	3.741
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>17.877</b>

Tabella Debiti vs. fornitori

I debiti verso fornitori di maggior rilevanza sono certamente riferibili all'acquisizione di energia elettrica ed agli oneri di manutenzione, necessari al funzionamento di tutti gli impianti ubicati

sul territorio, ma giova ricordare che la realizzazione del Piano d'Ambito, più intensa nel secondo semestre dell'esercizio, ha avuto un peso determinante. Nel saldo evidenziato di Euro 6.347 mila è opportuno segnalare la presenza di Euro 1.652 mila, per quanto già fatturato dai Comuni alla Società al 31-12-2015, relativo, principalmente:

- ai costi da questi sostenuti nel corso del 2014 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della costituzione del Soggetto Gestore Unico;
- alle rate dei mutui 2014, da questi contratti per il finanziamento di opere idriche;
- ai canoni di fognatura e depurazione da corrispondere ai Comuni sino al 31-12-2013;
- alle indennità dovute per effetto delle convenzioni in essere, in relazione agli impianti di telefonia ubicati presso le torre acquedottistiche.

Nei debiti verso fornitori risultano essere anche allocati Euro 1.147 mila riferiti a quanto già fatturato dalle società patrimoniali e dal Comune di Crema per i canoni di concessione amministrativa, di cui all'allegato f) del Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere, in modo speculare rispetto alla voce precedentemente commentata, risultano nettamente incrementati rispetto al precedente esercizio, sia per effetto dello stanziamento di costi energetici, per Euro 834 mila, sia in conseguenza della rilevazione dei canoni di concessione amministrativa di competenza dell'esercizio, per Euro 2.648 mila.

Per il resto, si tratta di debiti operativi connessi alla realizzazione del piano degli investimenti e alla gestione e conduzione del Servizio Idrico Integrato, nelle varie fattispecie e specificità.

Sono confluiti nei debiti verso fornitori anche due componenti particolari, direttamente provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A.: si tratta, in primis, delle fatture da ricevere per il rimborso dei costi sostenuti dai Comuni per la gestione del Servizio Idrico Integrato, pari ad Euro 1.825 mila. Nel corso del 2014 e per alcune tipologie di costo, anche durante il 2015, i soggetti gestori preesistenti hanno assunto costi che, dietro la presentazione di idonea documentazione probante, anche ai fini fiscali, sono stati oggetto di pieno riconoscimento.

In aggiunta a ciò, sono stati stanziati Euro 3.741 mila in relazione alle rate del 2014 e del 2015 dei mutui che in origine erano stati contratti dai Comuni per finanziare in tutto o in parte le reti, le dotazioni e gli impianti del Servizio Idrico Integrato, ubicati nel territorio di competenza. Poiché, come già ricordato nel corso della trattazione, dal 1° gennaio 2014, con la costituzione del Soggetto Gestore Unico, i Comuni hanno perso la titolarità della tariffa, ne consegue che i costi che con essa erano finanziati devono da questa data essere posti in capo alla Società.

In effetti, il Contratto di Servizio, sempre nell'allegato f) denominato "Oneri progressivi", ha ben delineato i confini delle obbligazioni poste in capo alla Società, imponendo altresì l'onere di una ricognizione dei mutui attualmente in ammortamento, al fine di verificarne compiutamente la riconoscibilità.

Tale attività, come già precisato nella sezione afferente i "Fondi rischi per Mutui Comuni" è ad un buon stato di avanzamento, ma non può definirsi conclusa per tutte le posizioni trattate e, pertanto, questa iscrizione è rappresentativa di quanto oggettivamente accertato a favore delle singole Amministrazioni, ancorché da esse non fatturato alla chiusura dell'esercizio.

### Debiti tributari

In questa posta di bilancio in commento, sono prevalentemente iscritti i debiti verso l'Erario in relazione alle ritenute alla fonte operate sui compensi erogati a dipendenti, amministratori e professionisti nel corso del mese di dicembre.

Trovano altresì idonea allocazione anche Euro 337 mila dovuti alla Cassa Conguaglio in seguito all'istituzione di una componente tariffaria specificatamente prevista per sostenere, tramite il meccanismo della perequazione, la popolazione vittima degli eventi tellurici del maggio 2012.

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

*Valori espressi in migliaia di euro*

Descrizione	Importo
Debiti verso CCSII	337
IRPEF	297
Debiti verso l'Erario per il bollo virtuale	28
Imposta sostitutiva TFR e varie	2
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>664</b>

*Tabella Debiti tributari*

### Debiti verso istituti previdenziali

Il trasferimento del personale da Padania Acque Gestione S.p.A. e dei conseguenti oneri diretti ed indiretti, ha prodotto una naturale dilatazione della posta in esame, passata da un saldo pressoché pari a zero al 31/12/2014, agli attuali Euro 409 mila, come evidenziato nello schema seguente.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
INPS	239
INPDAP	126
Fondo Pegaso	36
PREVINDAI	12
Altri enti minori	2
INAIL	-6
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>409</b>

Tabella Debiti verso istituti previdenziali

### Altri debiti

Anche in relazione a questa voce di bilancio, l'operazione di fusione societaria per incorporazione ha prodotto importanti effetti, tanto da spostare i saldi netti da Euro 5.728 mila, alla chiusura del bilancio precedente, ad Euro 13.282 mila alla data del 31/12/2015.

I debiti verso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per le spese di funzionamento dell'Ente per il biennio 2014/2015 sono pari ad Euro 1.344 mila, mentre sommano ad Euro 6.947 mila le quote di tariffa destinata al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

Nella composizione dei debiti in trattazione, sono presenti, principalmente:

- Euro 2.660 mila, da corrispondere alle società patrimoniali, in conseguenza di precedenti accordi assunti da queste e l'Autorità d'Ambito, per il finanziamento delle infrastrutture idriche;
- Euro 1.164 mila, in relazione a emolumenti del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidati nel 2015;
- Euro 639 mila dovuti ai Comuni per effetto di accordi di programma sottoscritti tra questi e l'Ufficio d'Ambito, per investimenti per i quali i Comuni non avevano acceso mutui;
- Euro 244 mila dovuti ai Comuni per i corrispettivi di fognatura e depurazione, da fatturare, ad essi spettanti, sino al 31-12-2013;
- Euro 104 mila da liquidare ad alcuni Comuni per il dividendo straordinario deliberato dall'Assemblea dei Soci nell'ottobre 2008;
- Euro 54 mila spettanti al GSE per la restituzione della quota di tariffa incentivante da esso erogata negli anni, per la parte legata all'adeguamento ISTAT, sulla base di una serie di sentenze a ciò favorevoli, nei vari gradi di giudizio.

Segue un prospetto esplicativo della composizione della voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Debiti vs. ATO per investimenti	6.947	
Debiti vs. ATO per spese di funzionamento	1.344	
Crediti vs. ATO per quota remunerazione utente	-22	
Totale saldo ATO		8.269
Debiti vs. società patrimoniali per contributi in c-impianti ex ATO		2.660
Debiti vs. personale per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare		1.164
Debiti vs. Comuni per contributi in c-impianti ex ATO		639
Corrispettivo fognatura e depurazione da fatturare, da parte dei Comuni		244
Dividendi straordinari da liquidare ai Comuni		104
Debiti vs. GSE per ricalcolo tariffa incentivante		54
Altri		147
<b>Saldo al 31/12/2015</b>		<b>13.281</b>

Tabella Altri debiti

Si precisa che l'iscrizione di Euro 469 mila tra i debiti esigibili oltre i dodici mesi è relativa alle quote di capitale residuo dei mutui contratti dai Comuni di Piadena e Tornata e, soprattutto, con Euro 466 mila si sono evidenziati i debiti verso i Comuni per i contributi ventennali loro dovuti in seguito alla sottoscrizione di Accordi di Programma con l'Ufficio d'Ambito, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

## E) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
22.658	21.679

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi

### Ratei passivi

L'iscrizione di Euro 8 mila è legata a quote di debito maturati al 31/12/2015, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo: si tratta essenzialmente di canoni di manutenzione di strumentazione di laboratorio, di impianti termici e di telefonia mobile.

### Risconti passivi

Questa voce di bilancio è certamente di massimo rilievo e chiude con Euro 22.650 mila la composizione delle passività patrimoniali. Nello schema seguente sono rappresentati, per origine, i risconti passivi tradizionalmente iscritti in bilancio, ai quali si aggiunge quello determinato dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) di natura tipicamente tariffaria, in quanto per esso vi è l'obbligo, da parte del gestore, di esclusiva destinazione per nuovi investimenti; per il 2015 è stato fissato in Euro 2.741 mila. Tale valore è stato poi, come le altre tipologie di risconto passivo, ridotto in misura proporzionale al valore degli ammortamenti dei cespiti in tal modo finanziati, giungendo quindi all'iscrizione di Euro 2.658 mila.

La composizione della voce è così dettagliata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contributi Regione Lombardia	5.420
Risconti passivi da ampliamenti idrici	4.552
Contributi diretti dai Comuni	4.223
Contributi ATO/AdPQ/Regione Lombardia	2.999
FoNI da piano tariffario	2.658
Contributi Cassa Depositi e Prestiti	1.466
Contributi ATO POA 2010 e 2011	1.163
Altri risconti passivi	123
Contributi regionali progetto SISCOTEL	46
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>22.650</b>

Tabella Risconti passivi

## Conti d'ordine

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
BENI DI TERZI PRESSO DI NOI	
Altri beni di terzi - Leasing	615
IMPEGNI	
Oneri pregressi mutui dei Comuni	44.035
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>44.650</b>

Tabella Saldi conti d'ordine

L'iscrizione dei valori evidenziati in tabella proviene esclusivamente dal sistema degli impegni e dei beni di terzi di Padania Acque Gestione S.p.A., acquisita per incorporazione, come più volte menzionato nel corso della trattazione. Alla voce "Beni di terzi presso di noi" è stato contabilizzato il valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A. Poiché in dipendenza della sottoscrizione del contratto di servizio tra questa società e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, è stato posto a carico del Soggetto Gestore, tra l'altro, l'onere di riconoscere ai Comuni, soggetti gestori uscenti, le quote delle rate dei mutui stipulati per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche, si è reso necessario iscrivere alla voce "Impegni" per Euro 44.035 mila. Tale valore rappresenta l'impegno economico assunto dalla Società per il periodo temporale dal

2016 e sino al termine del processo di ammortamento dei mutui di cui trattasi; si è pervenuti alla determinazione dell'iscrizione in commento dopo aver acquisito dai Comuni una serie di elementi documentali a supporto delle posizioni di mutuo richieste a rimborso. In tale sede è opportuno segnalare che si è tenuto conto, per i mutui a tasso variabile, delle condizioni finanziarie in vigore nel 2015, mentre per le posizioni di mutuo ove la documentazione pervenuta non è esaustiva o è del tutto carente, si è preferito, prudenzialmente, quantificare detto onere prendendo a riferimento quanto già dichiarato ed autocertificato dalle singole amministrazioni comunali all'Ufficio d'Ambito, che negli anni passati aveva già provveduto al riconoscimento ed alla conseguente liquidazione di detti oneri ai Comuni. Si segnala che dell'iscrizione di Euro 44.035 mila, Euro 2.641 mila si riferiscono a rate di mutuo con scadenza successiva al 2033, ultimo anno di valenza del contratto di servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona. Per dovizia di informazione, si aggiunge che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI di approvazione del metodo tariffario e delle disposizioni di completamento, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi. Gli articoli 1 – definizioni - e 21 – valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi - dell'allegato A alla delibera 643/2013, prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all'ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture; l'algoritmo introdotto dall'AEEGSI per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
46.883	5.291

Tabella Saldi valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi vendite e prestazioni	41.592
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	699
Altri ricavi e proventi	4.595
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>46.883</b>

Tabella Valore della produzione

#### Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi tariffari distribuzione acqua	20.387
Ricavi tariffari depurazione	14.685
Ricavi tariffari fognatura	3.855
Altri ricavi da depurazione	688
Allacciamenti idrici	553
Prestazioni impianto chimico-fisico Cremona	501
Gestione rete idrica	409
Ampliamenti rete idrica	208
Allacci fognari	161
Altre prestazioni	145
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>41.592</b>

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni



Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenzia una profonda trasformazione, in seguito all'avvenuta fusione societaria con il precedente Soggetto Gestore Unico, Padania Acque Gestione S.p.A.

La prima, visibile e netta evidenza di tale operazione, a livello economico, è l'ingresso della tariffa idrica nelle varie componenti di distribuzione acqua, fognatura e depurazione, elaborata sulla base delle vigenti disposizioni regolatorie.

In particolare, a quanto fatturato all'utenza civile e per altri usi nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti i ricavi per consumi stimati sino al 31-12-2015, calcolati con il criterio del pro-die.

Si è poi proceduto allo stanziamento di Euro 1.642 mila a titolo di conguaglio tariffario per il raggiungimento del VRG 2015, ovvero del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore, secondo la formulazione tariffaria introdotta dalla deliberazione AEEGSI 643/13/R/IDR del 27 dicembre 2013, destinato ad assicurare alla Società la copertura integrale dei costi delle immobilizzazioni, ivi comprendendo gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e gli ammortamenti, dei costi operativi e della componente FoNI.

Per quest'ultimo elemento tariffario, ovvero per il Fondo Nuovi Investimenti, sempre previsto dal soprarichiamato atto deliberativo dell'AEEGSI, giova trattare brevemente delle sue caratteristiche, essendo stato istituito per sostenere obiettivi specifici: include, in buona sostanza, componenti da riscuotere a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti. La particolare natura di questa componente tariffaria ha reso necessaria la sua collocazione tra i risconti passivi e per quota annuale, a decorrere dal 2015, concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio in misura proporzionale all'ammortamento calcolato sui cespiti da essa finanziati.

#### **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**

Con riferimento alla dinamica della voce in esame, si segnala la sola contabilizzazione di lavori ultimati nell'esercizio per Euro 4 mila.

#### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che concorrono a determinare la posta in esame per Euro 698 mila, sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi per personale tecnico ed operaio e, in subordine, alla capitalizzazione di costi per materiali impiegati per la realizzazione di varie commesse.

#### **Altri ricavi e proventi**

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

*Valori espressi in migliaia di euro*

Descrizione	Importo
Contributi in conto impianti:	1.117
- reg.SISCOTEL	32
- CDP	94
- regionali	482
- comuni e province	242
- ATO/ADPQ/Reg.Lombardia	143
- POA 2010/2011	41
- FoNI da piano tariffario	83
Sopravvenienze attive ordinarie	1.763
Locazione impianti telefonici	870
Ricavi diversi	295
Cartografia S.I.T.	214
Prestazioni di servizi vari vs. A.E.M.	106
Prestazioni di servizi vari vs. Linea Gestioni	78
Contributi in conto esercizio	61
- Conto energia per impianti fotovoltaici	52
- vari	9
Manutenzione case dell'acqua, punto sorgente, erogatori di acqua	52
Risarcimento danni	39
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>4.595</b>

*Tabella Altri ricavi e proventi*

Anche per questa voce in commento, è evidente il peso sostanziale dell'operazione di fusione societaria, più volte citata. A titolo esemplificativo e non esaustivo, risultano ora in capo alla

Società i corrispettivi derivanti dall'applicazione di contratti di servizi aziendali sottoscritti con le società cedenti i rami idrici nel corso dell'esercizio 2012, ovvero AEM Gestioni S.r.l., ora Linea Reti e Impianti S.r.l. e SCS Gestioni S.r.l., ora Linea Gestioni S.r.l., così come i ricavi derivanti dalla manutenzione delle case dell'acqua di proprietà e non della Società, in uso presso alcuni Comuni del territorio.

I contributi in conto impianti risultano contabilizzati per Euro 1.117 mila e partecipa all'iscrizione anche la quota parte del FoNI afferente gli ammortamenti dei cespiti finanziati con detta componente tariffaria, con Euro 83 mila.

In ragione dell'importanza dell'iscrizione, si commentano brevemente le circostanze che in modo più significativo hanno inciso nella determinazione delle sopravvenienze attive ordinarie, per il saldo sopra evidenziato.

Innanzitutto, si è potuto definire alcuni saldi patrimoniali finali conseguenti all'operazione straordinaria iniziata nel 2012 di acquisizione dei rami idrici, giungendo alla contabilizzazione di sopravvenienze attive per Euro 316 mila.

Nel contempo, la prosecuzione dell'attività di ricognizione dei mutui assunti dai Comuni per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato e la chiusura del processo di validazione nei confronti dei Comuni richiedenti, ha generato sopravvenienze attive per Euro 237 mila rispetto alla previsione formulata nel 2014, anno dell'avvio del Soggetto Gestore Unico, ovvero Padania Acque Gestione S.p.A.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla fatturazione ai clienti industriali della tariffa afferente i consumi del 2013 e tale attività ha comportato l'iscrizione di sopravvenienze per Euro 872 mila.

Infine, si segnala che l'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. in Padania Acque S.p.A., ha di fatto realizzato la ricongiunzione del soggetto erogatore del Servizio Idrico Integrato e del soggetto proprietario delle infrastrutture in un unico soggetto giuridico; conseguenze di tale evento societario, tra l'altro, sono stati il ricalcolo, da parte dell'Ufficio d'Ambito, degli Accordi di Programma relativi ai contributi POA 2010 e 2011, che ha originato sopravvenienze attive per Euro 179 mila e la rideterminazione dei risconti passivi collegabili agli investimenti finanziati anche dai Piani Operativi Annuali.

## B) Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
44.652	5.265

Tabella Saldi costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	780
Per servizi	18.023
Per godimento di beni di terzi	6.881
Per il personale	
- salari e stipendi	6.687
- oneri sociali	2.325
- trattamento di fine rapporto	285
- altri costi	0
Totale costi per il personale	9.297
Ammortamenti e svalutazioni	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.755
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	397
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.650
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31
Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	4.990
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>44.652</b>

Tabella Costi della produzione

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Parallelamente a quanto evidenziato nella sezione dedicata ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", anche nei "Costi della produzione" e, nello specifico, nell'acquisizione di materiale, pesa in modo predominante l'operazione di fusione societaria con il precedente Soggetto Gestore Unico.

Si tratta in effetti dell'acquisizione di prodotti necessari alla gestione, manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche di proprietà della Società o in uso alla stessa.

Per completezza di informazione, si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio delle acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio.

*Valori espressi in migliaia di euro*

Descrizione	Importo
Materiale per la gestione dell'acquedotto	446
Materiale per il laboratorio chimico	127
Carburanti per autovetture ed automezzi	126
Cancelleria, libri, cd, vari stampati tipografici e materiali minori	81
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>780</b>

*Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

### Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i maggiori costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, in conseguenza dell'assunzione della qualifica di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

La parte più consistente è certamente legata alla conduzione e manutenzione degli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione del territorio cremonese ed all'acquisizione di energia elettrica, necessaria alla gestione di detta impiantistica, come di seguito specificato:

- Acquisto di energia elettrica Euro 7.170 mila;
- Manutenzione ad impianti fognari ed ai collettori fognari Euro 1.600 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti acquedottistici Euro 1.521 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti di depurazione Euro 1.197 mila;
- Smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione Euro 1.010 mila.

Trovano idonea allocazione contabile anche il costo dei vigenti contratti di servizi aziendali sottoscritti con Linea Reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino ed A.S.M. Castelleone S.p.A., per Euro 178 mila. Nel corso del 2015 non è stato possibile subentrare appieno a tutti i POD di energia elettrica relativi ad utenze del Servizio Idrico Integrato intestate ai singoli Comuni utilizzatori, così come è tuttora all'esame dell'Ufficio Patrimonio e Facility Management la valutazione delle concessioni, convenzioni e autorizzazioni che possono essere, e a quali condizioni, volturate in capo alla Società. Conseguentemente, si è provveduto a stanziare in bilancio tutti i costi di competenza dell'esercizio che sono stati sostenuti, in prima battuta, dai Comuni, cui spetta pieno rimborso, oppure che, pure in assenza di specifica richiesta da parte degli Enti, possono essere ragionevolmente imputati al 2015, sulla scorta di quanto effettivamente richiesto e documentato dagli stessi, validato al 31 dicembre 2014 da parte dell'allora Soggetto Gestore Padania Acque Gestione S.p.A. In questa voce di bilancio sono compresi Euro 616 mila, specularmente iscritti nei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", rappresentativi di quanto sino ad ora restituito all'utenza avente diritto, a titolo di rimborso del corrispettivo di depurazione versato per il periodo 2003/2008. Si ricorda in questa sede che la sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale, sancendo l'incostituzionalità dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 152/2006, aveva stabilito che gli utenti collegati alla pubblica fognatura non serviti da impianti di depurazione, perché assenti o temporaneamente inattivi, non sono tenuti al pagamento della tariffa di depurazione; pertanto, su specifica richiesta, la Società ha proceduto alla restituzione di quanto dovuto. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, tra i quali ricade la determinazione della tariffa di base, comunicherà quando e con quali modalità procedere al recupero di tali corrispettivi all'utenza gestita in ambito territoriale, così come già previsto dall'articolo 29 della deliberazione AEEGSI 643/2013 e successive modifiche ed integrazioni, cui si rinvia. Come in passato, sono presenti anche i costi relativi alla gestione del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) e le indennità riconosciute ai Comuni per le installazioni di impianti di telefonia sulle torre acquedottistiche ubicate nei territori di competenza. Si evidenziano, nella tabella successiva, i costi di maggior rilevanza ai fini della determinazione della posta in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Energia elettrica	7.170
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti fognari e collettori fognari	1.600
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti acquedottistici e per la sede	1.521
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti di depurazione	1.197
Smaltimento fanghi impianto depurazione	1.010
Consulenze tecniche, amministrative, legali, QAS, gestione del personale	724
Contributo funzionamento U. Ato	638
Restituzione canoni di depurazione 2003-2008	616
Indennità ai Comuni per l'installazione degli impianti di telefonia nei rispettivi territori	451
Costi accessori del personale (premi assicurativi, aggiornamenti, trasferte, visite mediche, servizio mensa, ecc.)	299
Canoni di manutenzione ed interventi software	281
Spese per gli organi istituzionali, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	264
Lettura contatori	214
Premi assicurativi	180
Gestione e manutenzione autoparco	178
Accordi contrattuali con Linea reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone	178
Spese di pubblicità e rappresentanza, pubblicazioni gare, erogazioni liberali	157
Ampliamenti rete e spostamento contatori	163
Costi per servizi minori	142
Spese spedizione bollette	132
Spese telefoniche	125
Canoni di manutenzione ed interventi hardware, fatturazione elettronica	113
Servizio di sorveglianza Sede	109
Revisione del bilancio	81
Pulizia locali	71
Spese di gestione per altre attività idriche	55
Contributi associativi	52
Stampa ed imbustamento	41
Spese per concessioni ed attraversamento	40
Oneri fidejussori	39
Call center - pronto intervento	36
Spese postali	33
Servizi società lavoro interinale	25
Consumi acqua e gas interni	24
Spese per recupero crediti	21
Spese di trasporto	16
Canone servizi bancari telematici	14
Risarcimento danni	13
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>18.023</b>

Tabella Per servizi

### Godimento di beni di terzi

Ai canoni di locazione delle aree per impianti di telefonia per Euro 11 mila, si sono aggiunti principalmente i canoni di concessione amministrativa dovuti alle società patrimoniali per Euro 6.682 mila, in applicazione del vigente Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e l'allora Padania Acque Gestione S.p.A., affidataria dal 2014 della gestione del Servizio Idrico Integrato. Si è altresì proceduto all'iscrizione del costo derivante dall'utilizzo dei beni di proprietà dell'ex Soggetto Gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., per Euro 27 mila.

In subordine, si segnala il canone di leasing dovuto per il fabbricato acquisito da Idrodep S.r.l., incorporata da Padania Acque Gestione S.p.A.

Segue in ogni caso un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Concessioni amministrative	6.682
Canoni leasing immobiliare	79
Noleggio attrezzature ed automezzi	50
Affitti passivi	43
Utilizzo beni ex soggetto gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l.	27
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>6.881</b>

Tabella Per Godimento di beni di terzi

### Costi per il personale

Il personale in servizio presso Padania Acque Gestione S.p.A. al 30 novembre 2015, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e non, è stato interamente trasferito alla Società. Nella voce in trattazione è stato inserito anche il costo del lavoro interinale, per Euro 198 mila.

Il costo del personale, complessivamente iscritto per Euro 9.297 mila, è stato determinato tenendo conto di tutti gli oneri ad esso direttamente ed indirettamente afferenti, ancorché non liquidati nell'esercizio 2015, quali emolumenti retributivi variabili, quote di mensilità aggiuntiva maturata e premi di risultato su obiettivi.

Segue uno schema che evidenzia la composizione, per natura, del costo del personale.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Salari e stipendi		
- Salari e stipendi personale dipendente	6.489	
- Costo lavoro interinale	198	6.687
Oneri sociali		
- Contributi previdenziali	2.089	
- Previdai	31	
- FASIE assistenza sanitaria	7	
- contributo fondo ensione PEGASO	34	
- Contributo fondo PEGASO quota TFR	164	2.325
Trattamento di fine rapporto		
- TFR a fondo Tesoreria INPS	230	
- TFR accantonato	32	
- Accantonamento a fondi previdenziali aperti	11	
- Integrazione TFR e sconto energia dip. Elettrici	12	285
<b>Saldo al 31/12/2015</b>		<b>9.297</b>

Tabella Costi per il personale

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rispetto al precedente esercizio, l'incremento più netto si rileva con riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, specialmente a seguito dell'acquisizione da Padania Acque Gestione S.p.A. di software di vario tipo e dell'avviamento a titolo oneroso, di cui si è già trattato nella sezione dedicata. Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale	Aliquote di ammortamento applicate
<b>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>			
Spese costituzione societaria	104		20%
Software	288		20%
Avviamento	86		20%
Accreditamento laboratorio ISO 17025	11		20%
Miglioramento beni di terzi	9	498	in base a durata contrattuale
<b>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>			
Fabbricato	94		2,50%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	66		in base a durata contrattuale
Aree	42		2,50%
Pozzi	167		2,50%
Cabine e vasche di stoccaggio	175		2,50%
Serbatoi	180		4%
Impianti di sollevamento	176		12%
Impianti di telecontrollo	28		10%
Impianti di trattamento	519		8%
Impianti erogazione acqua	31		10%
Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	9		8%
Reti di distribuzione e protezione catodica	1.738		2,50%
Impianti di sollevamento fognatura e depurazione	14		12%
Condutture fognarie	7		2,50%
Pali telecomunicazioni	7		8%
Attrezzature industriali	109		10%
Impianto fotovoltaico	43		5%
Ascensore montapersona	1		7,50%
Contatori	156		10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	21		12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	57		20%
Impianti di installazione fonica	12		20%
Autovetture - Automezzi	103	3.755	25% - 20%
<b>Saldo al 31/12/2015</b>		<b>4.253</b>	

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

### Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'attenta analisi dei crediti commerciali iscritti in bilancio, si è originata la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di Euro 397 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela.

### Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione nella valorizzazione delle merci in magazzino apportate dall'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A., valutate a costo medio ponderato.

### Oneri diversi di gestione

L'iscrizione complessiva di Euro 4.990 mila è legata a componenti di costo di natura certamente eterogenea, in gran parte acquisite da Padania Acque Gestione. Alle imposte e tasse locali, tra le quali si segnalano TOSAP, COSAP, IMU e altri tributi minori, si rileva, in particolare, la contabilizzazione di Euro 3.418 mila relativi al rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni, in qualità di soggetti gestori preesistenti, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche. Tra le erogazioni liberali, spicca l'iscrizione di Euro 100 mila, derivanti dalla costituzione della Fondazione Banca dell'Acqua, partecipata al 100% dalla Società e istituita al termine del 2015 per decisione degli enti pubblici territoriali del territorio cremonese (Comuni ed Area vasta), per supportare concretamente l'accesso ai servizi idrici da parte di coloro che siano nella condizione di morosità incolpevole.

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione nel contesto dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Rimborso rate mutui ai Comuni	3.418
Sopravvenienze passive ordinarie	780
Imposta di bollo e imposta di bollo virtuale	166
I.C.I. - I.M.U. - T.A.S.I.	130
Erogazioni liberali	110
COSAP	86
TOSAP	76
Diritti vari	70
Concessione uso acque pubbliche	53
Contributi di bonifica e miglioramento fondiario	51
Oneri vari e minusvalenza da vendita cespiti	15
T.A.R.I.	12
Tasse concessione governative	9
Oneri di utilità a favore dipendenti	5
Tasse circolazione automezzi ed autovetture ed assicurazione RC	5
Abbonamenti a giornali e riviste	4
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>4.990</b>

Tabella Oneri diversi di gestione

## C) Proventi e oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
-357	283

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari

Si fornisce uno schema di dettaglio dei proventi ed oneri in commento.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Proventi da partecipazione	0
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	9
Interessi ed altri oneri finanziari	-366
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>-357</b>

Tabella Proventi ed oneri finanziari

### Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

L'iscrizione di Euro 9 mila si riferisce esclusivamente alla rilevazione di interessi attivi bancari e, in via del tutto residuale, di interessi attivi maturati sui conti corrente postali.

### Interessi e altri oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	186
Spese conti correnti bancari	117
Spese conti correnti postali	41
Oneri finanziari vari	17
Interessi passivi bancari e postali	5
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>366</b>

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi passivi su mutui sono afferenti a finanziamenti a medio lungo termine che la società ha in essere con Istituti di credito e con la Cassa Depositi e Prestiti.

Partecipano alla determinazione della posta in esame anche gli interessi passivi di preammortamento sul mutuo di Euro 7.500 mila sottoscritto con Intesa Sanpaolo al termine del 2015 da Padania Acque Gestione S.p.A., anche al fine di finanziare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito e accompagnato da atto di cessione in garanzia di crediti derivanti dal Contratto di Servizio tra la Società e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

Le spese per la gestione dei conti correnti bancari e postali sono prevalentemente dovute al trattamento dei RID/SEPA richiesti dalla clientela come forma di pagamento.

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
23	0

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie

### Svalutazioni

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione nel Consorzio I.T. S.r.l. nella misura evidenziata, stante la necessità di allineare il suo valore di iscrizione alla nostra corrispondente quota di patrimonio netto al 31/12/2014, data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

## E) Proventi e oneri straordinari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
-31	-4

Tabella Saldi proventi ed oneri straordinari

La dinamica di tale componente del conto economico è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Proventi straordinari	9
Oneri straordinari	-40
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>-31</b>

Tabella Proventi e oneri straordinari

### Proventi straordinari

Sono relativi essenzialmente alla rilevazione della quota annua del credito di imposta per interventi di riqualificazione energetica, svolti presso la sede sociale.

### Oneri straordinari

Si è proceduto ad appostare in questa voce di bilancio Euro 11 mila in relazione all'accertamento di maggiori oneri fiscali IRES ed IRAP per l'esercizio di imposta 2014, mentre Euro 29 mila sono collegabili alla procedura di ravvedimento operoso avviata nel 2013, per maggiori costi INAIL imputati a quell'esercizio, anziché al 2014.

### Imposte sul reddito d'esercizio

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
813	59

Tabella Saldi imposte sul reddito

Si è proceduto all'iscrizione di Euro 719 mila ed Euro 143 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di Euro 49 mila per pari contabilizzazione di imposte differite.

Per maggiori informazioni si rinvia agli appositi allegati 1 e 2.

### Effetti leasing finanziario

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società ha incorporato un leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per Euro 79 mila. Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad Euro 578 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad Euro 674 mila;
- Debito finanziario di Euro 578 mila;
- Ammortamenti per Euro 26 mila;
- Interessi per Euro 22 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing operativo, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2015 sarebbe stato superiore a Euro 21 mila e l'impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 89 mila.

### Altre informazioni

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali, relativi all'esercizio 2015, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti, con separata indicazione degli importi maturati in capo alle società incorporante ed incorporata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo totale	Importo PAD	Importo PAG
Amministratori	147	55	92
Collegio Sindacale	91	91	0
Revisione legale	81	30	51
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>319</b>	<b>176</b>	<b>143</b>

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale



Il presente bilancio, composto da **Stato Patrimoniale**, **Conto economico** e **Nota integrativa**, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

**Claudio Bodini**



*Cremona, li 26 maggio 2016*

## **Allegati:**

- |  |                   |
|--|-------------------|
| <i>1) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 consolidato)</i>          | <b>pag. 59-60</b> |
| <i>2) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 Padania Acque S.p.A.)</i> | <b>pag. 61</b>    |
| <i>3) Rendiconto finanziario</i>   | <b>pag. 62</b>    |
| <i>4) Prospetto di aggregazione - Attivo</i>   | <b>pag. 63</b>    |
| <i>5) Prospetto di aggregazione - Passivo</i>  | <b>pag. 64</b>    |
| <i>6) Prospetto di aggregazione - Conto Economico</i>                                | <b>pag. 65</b>    |

## 1) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 consolidato)

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2015			Consolidato 2014		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		27,50%				
	24,00%	3,90%		27,50%	3,90%	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-	-	-	25.175	6.923	982
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	12.625	3.472	492	21.405	5.886	835
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	244.362	58.647	9.530	166.913	45.901	6.510
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale da conf.to incorporata	-	-		174.323	47.939	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.621.820	389.237		1.070.248	294.317	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Crema incorporata	-	-		114.440	31.471	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Cremona incorporata	-	-		77.516	21.317	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri incorporata	2.910.950	698.628	113.527	3.164.307	870.184	123.408
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	2.225.752	534.180		2.235.036	614.635	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	80.000	19.200	3.120	80.000	22.000	3.120
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	-	-		-	-	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-		-	-	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239		-	-	-
Altro	39.388	10.832		-	-	
<b>TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>1.719.435</b>	<b>126.669</b>		<b>1.960.572</b>	<b>134.855</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE:</b>						
Eliminazione interferenze fiscali		0	0	0	-	-
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque S.p.A.	7.397.060	1.775.294		7.538.786	2.073.166	
Ammortamenti anticipati (da conferimento) incorporata	33.291	7.990	1.298	29.624	8.147	1.155
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	-		-	-	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	-	-	0	-	-
Plusvalenze	0	-	-	0	-	-
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	-		0	-	
<b>TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE</b>		<b>1.783.284</b>	<b>1.298</b>		<b>2.081.313</b>	<b>1.155</b>

## 1) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 consolidato)

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2015			Consolidato 2014		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
carico	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%		
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	(8.780)	(2.415)	(342)	(32.575)	(1.270)	
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	(25.175)	(6.923)	(982)			
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	77.449	21.299	3.021	69.780	2.721	
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	185.293	50.956		488.878	134.441	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	(253.357)	(69.673)	(9.881)	3.164.307	123.408	
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	0	-			-	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-			-	
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	(9.284)	(2.553)		(11.175)	(3.073)	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	0					
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239			-	
Altro	39.388	10.832				
Adeguamento aliquota	(7.082.884)	(247.901)				
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>(241.140)</b>	<b>(8.185)</b>		<b>1.011.784</b>	
<b>IMPOSTE DIFFERITE:</b>						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	(141.726)	(38.975)		(155.317)	(42.712)	
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici		-	-		-	
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale	3.667	1.008	143	1.833	504	
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica		-			0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri		-	-		-	
Plusvalenze		-	-		-	
Dividendi contabilizzati ma non percepiti		-			-	
Adeguamento aliquota	(7.430.351)	(260.062)				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>		<b>(298.029)</b>	<b>143</b>		<b>(42.208)</b>	

## 2) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 Padania Acque S.p.A.)

EFFETTI PATRIMONIALI	Padania Acque 2015			Padania Acque 2014		
	differenze temporanee	Esercizio 31/12/2015		differenze temporanee	Esercizio 31/12/2014	
		EFFETTO FISCALE			EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
	27,50%	3,90%		27,50%	3,90%	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	12.625	3.472	492	-	-	-
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	244.362	58.647	9.530	-	-	-
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale da conf.to incorporata	-	-	-	-	-	-
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.621.820	389.237	-	-	-	-
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Crema incorporata	-	-	-	-	-	-
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Cremona incorporata	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri incorporata	2.910.950	698.628	113.527	-	-	-
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	2.225.752	534.180	-	2.235.036	615.550	5.806
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	80.000	19.200	3.120	80.000	22.000	3.120
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239	-	-	-	-
Altro	39.388	10.832	-	-	-	-
<b>TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>1.719.435</b>	<b>126.669</b>		<b>637.549</b>	<b>8.926</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE:</b>						
Eliminazione interferenze fiscale		0	0	0	-	-
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	7.397.060	1.775.294	-	7.538.786	2.056.040	17.125
Ammortamenti anticipati (da conferimento) incorporata	33.291	7.990	1.298	-	-	-
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	-	-	-	-	-
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	-	-	0	-	-
Plusvalenze	0	-	-	0	-	-
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	-	-	0	-	-
<b>TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE</b>		<b>1.783.284</b>	<b>1.298</b>		<b>2.056.040</b>	<b>17.125</b>

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2015			Esercizio 31/12/2014		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		carico	27,50%		3,90%	27,50%
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	(8.780)	(2.415)	(342)	(4.731)	(1.301)	(185)
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	(25.175)	(6.923)	(982)	-	-	-
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	77.449	21.299	3.021	-	-	0
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	185.293	50.956	-	-	-	-
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	(253.357)	(69.673)	(9.881)	-	-	0
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	0	-	-	-	-	-
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	(9.284)	(2.553)	-	(11.175)	(3.073)	-
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	0	-	-	-	-	-
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239	-	-	-	-
Altro	39.388	10.832	-	-	-	-
Adeguamento aliquota	(7.082.884)	(247.901)	-	-	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>(241.140)</b>	<b>(8.185)</b>		<b>(4.374)</b>	<b>(185)</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE:</b>						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	(141.726)	(38.975)	-	(155.317)	(42.712)	-
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici	-	-	-	-	-	-
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale	3.667	1.008	143	-	-	-
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	-	-	-	-	-	-
Plusvalenze	-	-	-	-	-	-
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	-	-	-	-	-	-
Adeguamento aliquota	(7.430.351)	(260.062)	-	-	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>		<b>(298.029)</b>	<b>143</b>		<b>(42.712)</b>	<b>0</b>

### 3) Rendiconto finanziario

	31/12/2015	31/12/2014
	Euro	Euro
<b>A FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.006.671	245.719
Imposte sul reddito	813.326	58.565
Interessi passivi/(interessi attivi)	374.925	134.718
(Dividendi e altri proventi da partecipazioni)	-	(417.786)
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-	(1.062)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.194.922</b>	<b>20.155</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	682.533	28.712
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.253.342	3.201.186
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.405
Rilascio risconti per contributi in conto impianti	(1.117.096)	(1.354.676)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(80.439)	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.738.340</i>	<i>1.876.627</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.933.262</b>	<b>1.896.782</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	34.820	37.842
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.443.582)	985.338
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate/collegate/consociate	-	(3.276.330)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri	489.795	(1.008.130)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	33.151	26.548
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.616.068	(405.731)
Incremento/(decremento) dei debiti verso verso controllate/collegate/consociate	-	(375.814)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari ed altri	(6.127.369)	(45.874)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(48.483)	2.038.100
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.445.600)</i>	<i>(2.024.051)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.487.662</b>	<b>(127.269)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(374.925)	(134.718)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.395.379)	(168.217)
Dividendi incassati	0	-
Utilizzo Fondi	(254.598)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.024.902)</i>	<i>(302.935)</i>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>462.760</b>	<b>(430.204)</b>
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.088.221)	(1.052.242)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(144.372)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	3.429
Contributi in c/capitale incassati	-	509.291
(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	-	76.200
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(4.232.593)</b>	<b>(463.321)</b>
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Rimborso finanziamenti	(304.640)	(289.171)
Accensione finanziamenti	9.000.000	-
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendo straordinario Assemblea 2008	(3.309.705)	(1.165.710)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>5.385.655</b>	<b>(1.454.881)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>1.615.822</b>	<b>(2.348.406)</b>
Disponibilità liquide iniziali	1.302.537	3.650.943
Disponibilità liquide conferite da Padania Acque Gestione al 31.12.14	1.174.524	-
Disponibilità liquide finali	4.092.883	1.302.537

#### 4) Prospetto di aggregazione - Attivo

	Consolidato P.A.- P.A.G.	Bilancio Padania Acque S.p.A.
	31-12-2014	31-12-2015
<b>A) CREDITI VERSO SOCI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi impianto e ampliamento	268.552	228.424
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	840.931	628.413
5) avviamento	337.092	251.092
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre immobilizzazioni immateriali	87.149	71.809
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.533.724</b>	<b>1.179.738</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.143.803	3.047.050
2) impianti e macchinario	61.824.143	62.470.802
3) attrezzature industriali e commerciali	1.952.452	1.866.191
4) altri beni	561.694	429.708
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.630.561	2.783.396
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>70.112.653</b>	<b>70.597.147</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	32.235	9.528
2) crediti		
d) verso altri	30.300	30.787
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>62.535</b>	<b>40.315</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>71.708.912</b>	<b>71.817.200</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	197.413	166.197
3) Lavori in corso su ordinazione	3.604	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>201.017</b>	<b>166.197</b>
<b>II) Crediti</b>		
1) Crediti verso clienti	35.333.731	37.634.642
4-bis) Crediti tributari	3.264.255	5.811.872
4-ter) Imposte anticipate	2.095.428	1.846.105
5) Verso altri	6.328.973	2.450.559
<b>Totale crediti</b>	<b>47.022.387</b>	<b>47.743.178</b>
<b>III) Attività finanziarie non cost. immob.</b>		
6) altri titoli	0	0
<b>Totale attività finanz. non cost. immob.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.473.136	4.069.429
2) assegni	0	7.879
3) denaro e valori in cassa	3.925	15.575
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.477.061</b>	<b>4.092.883</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>49.700.465</b>	<b>52.002.258</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>201.441</b>	<b>168.290</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>121.610.818</b>	<b>123.987.748</b>

## 5) Prospetto di aggregazione – Passivo

	CONSOLIDATO P.A.-P.A.G.	Bilancio Padania Acque S.p.A.
	31-12-2014	31-12-2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Capitale sociale	31.793.723	33.749.473
II) Riserva sovrapprezzo azioni	45.343	45.343
III) Riserva da rivalutazione	413.459	413.459
IV) Riserva legale	6.159.498	6.061.690
VII) Altre riserve :		
-avanzo di scissione	260.134	0
-avanzo di fusione	332.455	321.499
-riserva da conferimento	319.864	319.864
-riserva straordinaria	503.902	245.719
-riserva versamenti in conto capitale	26	26
-riserva arrot. unità di Euro	3	2
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(468.365)	(468.365)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio.	1.328.669	1.006.671
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.688.711</b>	<b>41.695.381</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
2) imposte anche differite	2.082.468	1.784.582
3) altri	7.286.405	10.664.673
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>9.368.873</b>	<b>12.449.255</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>2.340.111</b>	<b>2.377.642</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) verso banche	2.540.406	11.360.380
5) verso altri finanziatori	791.222	666.608
6) acconti	2.511.669	548.885
7) verso fornitori	13.260.559	17.876.627
12) debiti tributari	2.135.984	663.801
13) verso ist. di previdenza e secur. soc..	436.168	409.211
14) altri debiti	24.830.357	13.281.683
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>46.506.365</b>	<b>44.807.195</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>22.706.758</b>	<b>22.658.275</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>121.610.818</b>	<b>123.987.748</b>



## 6) Prospetto di aggregazione – Conto Economico

Conto Economico	P.A. 2015	Consolidato P.A.-P.A.G. 2014	Var.	%
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.592.266	41.042.281	549.985	1,3
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	(3.604)	(133.674)	130.070	-97,3
4) Incrementi di immob. lav. int.	698.455	635.326	63.129	9,9
5) Altri ricavi e proventi	4.595.443	4.876.975	(281.532)	-5,8
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>46.882.560</b>	<b>46.420.908</b>	<b>461.652</b>	<b>1,0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per m.p., suss., cons., merci	811.298	987.525	(176.227)	-17,8
7) Per servizi	18.022.717	18.241.078	(218.361)	-1,2
8) Per godimento di beni di terzi	6.880.910	6.871.363	9.547	0,1
9) Per il personale	9.296.997	8.776.734	520.263	5,9
14) Oneri diversi di gestione	4.989.261	4.284.464	704.797	16,5
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>40.001.183</b>	<b>39.161.164</b>	<b>840.019</b>	<b>2,1</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>6.881.377</b>	<b>7.259.744</b>	<b>(378.367)</b>	<b>-5,2</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.650.611	5.083.693	(433.082)	-8,5
<b>MARGINE OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.230.766</b>	<b>2.176.051</b>	<b>54.715</b>	<b>2,5</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FIN.</b>	<b>(356.577)</b>	<b>275.158</b>	<b>(631.735)</b>	<b>-229,6</b>
<b>D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.</b>	<b>(22.707)</b>	<b>0</b>	<b>(22.707)</b>	<b>n.a.</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STR.</b>	<b>(31.485)</b>	<b>(76.527)</b>	<b>45.042</b>	<b>-58,9</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.819.997</b>	<b>2.374.682</b>	<b>(554.685)</b>	<b>-23,4</b>
22) IMPOSTE SUL REDDITO	813.326	1.046.013	(232.687)	-22,2
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.006.671	1.328.669	(321.998)	-24,2

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO  
CHIUSO AL 31/12/2015 AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

*All'Assemblea degli Azionisti di  
Padania Acque S.p.A.*

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

"Padania Acque S.p.A." a decorrere dal 1 dicembre 2015 ha incorporato il Gestore Unico, "Padania Acque Gestione S.p.A.", divenendo essa stessa Gestore Unico ed acquisendo la qualifica di "in house providing".

L'operazione di fusione, il cui effetto contabile e fiscale era retroattivo all'1/01/2015, ha determinato che il bilancio 2015 sia il consolidamento di quello di incorporante ed incorporata.

L'organo di controllo per il periodo gennaio – novembre 2015 ha svolto la propria attività sulla base della consolidata conoscenza dell'ente, monitorando la tipologia di attività svolta, gestore patrimoniale, e la struttura organizzativa e contabile, coerente con l'oggetto e l'attività.

Dal mese di dicembre 2015 la società è divenuta, come già precisato, Gestore Unico ed ha acquisito una nuova struttura organizzativa e contabile.

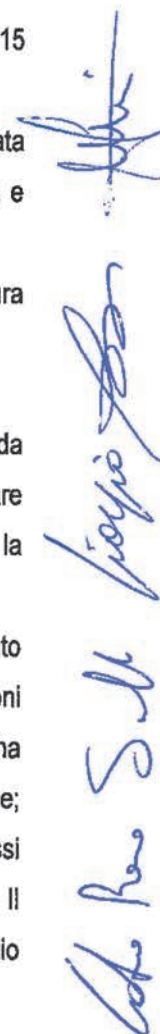
Il Collegio Sindacale evidenzia, pertanto:

- che l'attività di core business di "Padania Acque S.p.A." è radicalmente mutata, avendo trasformato l'attività da gestore patrimoniale a Gestore Unico del S.I.I. dell'intero territorio cremonese. Si può, comunque, affermare che, pur tenendo conto del cambiamento radicale che di fatto crea una netta distinzione tra i due periodi, la società ha svolto l'attività in modo coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche è radicalmente cambiata in quanto "Padania Acque S.p.A.", ante fusione, era dotata di una struttura organizzativa limitata al board e le funzioni erano in service, fornite da "Padania Acque Gestione S.p.A.". A decorrere dall' 1 dicembre 2015, la società ha acquisito la complessa ed articolata struttura organizzativa della incorporata, anche in termini di risorse umane;
- che quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). Il conto economico accoglie le grandezze economiche di attività che non risulta confrontabile con l'esercizio precedente.

Il 2015 rappresenta l'attività di Gestore Unico complessiva, unitamente a 11 mesi di gestore patrimoniale, messa a confronto con il 2014, che è espressione di attività di solo gestore patrimoniale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;



- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni rispetto all'evoluzione dell'attività.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e, precisamente, quello richiesto dall'art. 2441, 6° comma, codice civile, in relazione all'aumento di Capitale Sociale riservato ai soci di "S.C.R.P. S.p.A.", operazione conglobata nella fusione per incorporazione di "Padania Acque Gestione S.p.A." in "Padania Acque S.p.A."

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

## Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che, a seguito del consolidamento dei conti della incorporata "Padania Acque Gestione S.p.A.", risulta iscritta la posta "avviamento", a suo tempo acquisita a titolo oneroso;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza, nonché preso visione della relazione redatta dallo stesso, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 risulta essere positivo per Euro 1.006.671.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del contenuto della Relazione del Revisore, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 39/2010, da cui non emerge alcun rilievo.

### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Cremona, li 9/06/2016

### **Il Collegio Sindacale**

*Catia Rosa Sinelli*  
Dott. Catia Rosa Sinelli

*Giorgio Rossi*  
Rag. Giorgio Rossi

*Ernesto Vaiani*  
Rag. Ernesto Vaiani



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Padania Acque S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Padania Acque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 9 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Ernesto Ciceri  
Socio

Progetto grafico: **Testa Consulenti & Creativi Pubblicitari**  
Stampa e confezione: **Litografia Mangraf s.a.s**

finito di stampare il 27/06/2016